



OMICIDIO VANNINI

Intervista esclusiva
all'avvocato Gnazi

“Una traversata
nel deserto
lunga sei anni”



di Alberto Sava

Le porte delle celle di Regina Coeli e Rebibbia si sono chiuse alle spalle di Antonio Ciontoli, Maria Pezzillo e dei loro due figli Federico e Martina. Archiviato il patos delle aule del tribunale, per i componenti di questa famiglia sono iniziati gli anni rieducativi del carcere. Quattordici anni per Antonio, 9 anni e 4 mesi per Maria, Martina e Federico per meditare, riflettere e maturare l'assunzione delle responsabilità, singole e collettive, sul non aver fatto nulla per salvare Marco: così recita il dispositivo della sentenza. Il giallo di Marco Vannini morto a venti anni per un colpo di pistola ha una verità a due facce, quella dei fatti ancora avvolta nel mistero: come è morto Marco Vannini e perché? E la verità processuale, conclusasi con una sentenza unica che non si era mai vista prima a memoria d'uomo, una intera famiglia condannata per un delitto. Giustizia è fatta, la vittoria processuale porta la firma dell'avvocato Celestino Gnazi, il legale della famiglia Vannini. La mamma di Marco, Marina, uscendo dal Palazzaccio, di fronte ad una selva di microfoni, nel rispondere alla domanda dei giornalisti sulle persone che le sono state accanto da quella maledetta sera del 17 maggio 2015, ha parlato dei suoi avvocati Celestino Gnazi, Alessandro Gnazi, Mauro De Carolis ed Enza Intoccia, dichiarando: “Queste persone oltre ad essere state i nostri legali durante questi lunghi sei anni sono state parte della nostra famiglia e lo rimarranno per sempre”.

servizio a pagina 13

Le Regioni spingono per le riaperture in sicurezza. Fedriga: “Non fossilizzarsi sul coprifuoco”

Troppe attività ancora chiuse e prospettive future azzerate

Intanto è prevista per martedì prossimo la protesta dei centri commerciali 30mila saracinesche abbassate alle 11 contro lo stop nei fine settimana

“Penso che dobbiamo guardare il settore delle riaperture ad ampio ventaglio. Ci sono attività ancora chiuse, come le palestre e il settore del wedding (matrimoni, ndr), che non hanno prospettive”. Se “ci fossilizziamo” solo sul coprifuoco “ho paura che sbagliamo obiettivo: dobbiamo guardare a tutto tondo il problema”. E' l'Ansa a riprendere le parole del presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga rilasciate durante un'intervista a Radio24. “Mi auguro che il coprifuoco possa avere gradualità, per arrivare a toglierlo. Ma se ci fosse la necessità ancora di qualche settimana nessuno si straccerà le vesti. E' fondamentale riaprire qualche attività con la massima sicurezza”. Martedì prossimo i punti vendita di tutti i centri commerciali d'Italia manifesteranno contro le chiusure nei fine settimana con il gesto simbolico di abbassare le saracinesche per alcuni minuti. L'iniziativa, che coinvolge 30.000 negozi e supermercati, è promossa dalle associazioni del commercio, ANCD-Conad, Concommercio, Confesercenti, Confindustria, CNCC-Consiglio Nazionale dei Centri Commerciali e Federdistribuzione, che chiedono “l'immediata revoca delle misure restrittive che da oltre 6 mesi impongono la chiusura dei negozi nei giorni festivi e prefestivi”.



Tolfa, missione... possibile

La cittadina si candida al club “Borghi più belli d'Italia”
Un'importante occasione di promozione del territorio

E' stata deliberata dal consiglio comunale la candidatura di Tolfa al Club “Borghi più belli d'Italia”, una mission ambiziosa, a breve e a lungo termine, di alta promozione territoriale, di grande opportunità di crescita culturale e di forte visibilità che prevede l'ingresso di Tolfa in un circuito di qualità e di eccellenza riconosciuta e l'inserimento in una rete virtuosa di Comuni di qualità.

servizio a pagina 16

Cerenova

Vigili del Fuoco
senza mensa,
scatta la protesta

I vigili del fuoco restano senza servizio mensa. È questo l'allarme lanciato da Riccardo Ciofi, segretario generale Fns-Cisl Roma Capitale e Rieti. Dal primo maggio, come spiegato dal rappresentante sindacale, è stato appaltato il nuovo servizio mensa per il corpo dei vigili del fuoco della Regione Lazio. Il nuovo servizio ha portato allo stop del servizio in ben 16 sedi operative (5 per la sola cena e 11 sia per il pranzo che per la cena). Per le tute rosse scatta così il buono pasto. Una situazione per Ciofi «non sostenibile» perché «il diritto alla mensa è inalienabile». Da qui la decisione di proclamare lo stato di agitazione. «Non possiamo permettere che il vigile del fuoco non abbia diritto a mangiare un pasto caldo». E il problema riguarda anche la caserma dei vigili del fuoco di Cerveteri senza una mensa all'interno della sua sede da due anni.

servizio a pagina 13

“Recitiamo il Rosario per chiedere la grazia di fine pandemia”

Covid, l'appello del Papa a tutto il mondo

“In questo mese di maggio, recitiamo il rosario per invocare la fine della pandemia e la ripresa delle attività sociali lavorative”. E' la richiesta lanciata nella giornata di ieri da Papa Francesco, ai fedeli di tutto il mondo, in occasione della sua consueta Udienza generale settimanale del mercoledì in Vaticano.



Di Maio al G7, l'Italia è pronta ad accogliere i turisti stranieri

Il ministro: “Lavoriamo per superare il coprifuoco”

“Stiamo riaprendo, con l'obiettivo di far ripartire il turismo e l'economia. Dobbiamo sostenere il settore turistico, commercianti, ristoratori. Dobbiamo fare impresa e creare lavoro. L'Italia è pronta, lavoriamo per superare totalmente il coprifuoco, ma non

abbassiamo la guardia. In questa seconda giornata di G7 a Londra ho ribadito ai miei omologhi che stiamo lavorando per accogliere turisti stranieri in Italia, in totale sicurezza”. Lo scrive il ministro degli Esteri Luigi Di Maio.

Protestano i centri commerciali 11 maggio saracinesche abbassate

Chiesta la riapertura nei fine settimana. L'iniziativa coinvolge 30mila attività

Martedì 11 maggio alle 11 i punti vendita di tutti i centri commerciali d'Italia manifesteranno contro le chiusure nei fine settimana con il gesto simbolico di abbassare le saracinesche per alcuni minuti. L'iniziativa, che coinvolge 30.000 negozi e supermercati, è promossa dalle associazioni del commercio, Ancc-Conad, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria, Cncc-Consiglio Nazionale dei Centri Commerciali e Federdistribuzione, che chiedono l'immediata revoca delle misure restrittive che da oltre 6 mesi impongono la chiusura dei negozi nei giorni festivi e pre-festivi. Le Associazioni del commercio vogliono dare voce ai 780.000 lavoratori delle 1.300 strutture commerciali integrate presenti su tutto il territorio nazionale, che vivono da oltre un anno in un clima di forte incertezza, aggravato dalle stringenti misure con cui il Governo impedisce a migliaia di attività commerciali di lavorare nel



week-end, ovvero nei giorni più importanti della settimana in termini di ricavi e fatturato. La manifestazione è volta anche a ribadire la sicurezza dei centri, parchi e gallerie commerciali che, sin dall'inizio della pandemia, hanno adottato protocolli rigorosi, garantendo che non si regi-

strasse alcun caso di focolaio in tali strutture. Dall'inizio dell'emergenza, il settore dei centri commerciali si è impegnato in un dialogo costruttivo con il Governo, anche mettendo volontariamente e gratuitamente a disposizione 160 strutture sul territorio nazionale per la creazione di hub

vaccinali. Le Associazioni del commercio coinvolte auspicano di poter avere dalle Istituzioni risposte certe e tempestive, per rimettere in moto un comparto tra i più danneggiati dalla crisi, che continua ad operare solo parzialmente e senza una chiara prospettiva di ripresa.

Piccole isole, il ministro Cingolani: "Volano per la transizione ecologica, con rinnovabili e protezione degli ecosistemi naturali"

"L'impegno del Ministero è massimo per accelerare la transizione ecologica e la valorizzazione e tutela degli ecosistemi delle piccole isole. A partire dal Pnrr, con la protezione degli ambienti naturali, l'installazione delle rinnovabili e la tutela della risorsa idrica. Si tratta di obiettivi primari e urgenti. Non più procrastinabili. Le piccole isole presentano da sempre problematiche strutturali che vanno affrontate una volta per tutte. E questa è l'occasione giusta: sono ad esempio naturalmente predisposte alla valorizzazione degli elementi naturali per la produzione di energia rinnovabile. Lavoreremo, di concerto con gli altri ministeri, affinché possano trovare sempre più occasioni di sviluppo sostenibile soprattutto attraverso l'ecoturismo". Così il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani, all'incontro organizzato dal ministro per gli Affari regionali e le autonomie, Mariastella Gelmini, in video-



conferenza, tra il Governo e i Comuni delle isole minori, per analizzare le problematiche inerenti l'emergenza Covid, e quelle relative ai presidi sanitari, ai trasporti, alla scuola e alla ripartenza del turismo.

Salvini conferma l'appoggio al Governo e alza l'asticella sulle comunali di Roma

"Io non litigo vorrei soltanto che si riconoscesse il sacrificio, la disciplina e l'esasperazione dei cittadini che chiedono alla politica una cosa: tornare a vivere e a lavorare! Con tutte le precauzioni di buon senso e nelle zone col virus sotto controllo: mascherine, distanze, vaccini, tamponi, ma senza rinnegare più nulla delle nostre libertà fondamentali che sono, prima di tutto, la libertà di muoversi nella propria città senza dover guardare con preoccupazione allo scattare di un coprifuoco ormai ingiustificato. Gli italiani hanno dato fiducia a questo governo:

ora è il governo che deve avere fiducia negli italiani. Riaperture entro metà maggio e via il coprifuoco". Lo dice Matteo Salvini, leader della Lega, in un'intervista al Messaggero. "Non posso essere un fascista il lunedì e un Bertinotti martedì. Chi mi critica si decida... Scherzi a parte, noi siamo pienamente al governo per condurre, nel governo, con il governo, la lotta epocale per la ripartenza del nostro Paese. Tutto ciò che stiamo facendo, lo stiamo facendo per gli italiani - assicura Salvini -. Quando il nostro sottosegretario Durigon si batte per non far

partire milioni di cartelle esattoriali, lo fa per gli italiani. L'allarme per le migliaia di sbarchi di questi giorni, serve a difendere i confini del nostro Paese. Quando riusciamo a far approvare un emendamento che finalmente riconosce la Lingua Italiana dei Segni diamo un segnale di vicinanza a migliaia di italiani. Quando sblocciamo decine di migliaia di procedure di sfratto, - aggiunge - restituiamo giustizia e diritti ai proprietari di casa. Senza dimenticare il grande lavoro del ministro Giorgetti, alle prese con le centinaia di crisi aziendali, dove mi



auguro che il modello che ha salvato la Corneliani di Mantova, con intervento pubblico-privato, possa estendersi con successo anche ad altre realtà in sofferenza. Questa è l'unica lotta che ci interessa, la lotta della concretezza". Salvini parla anche delle elezioni comunali a Roma: "Stimo Giorgio (Meloni, ndr) e come in tutte le altre città al voto nei prossimi mesi troveremo la miglior soluzione perché Roma torni a occupare il posto nel mondo che le spetta".

in Breve

Fisco, Ruffini: "Dal 10 maggio disponibile 730 precompilato"
"Dal 10 maggio 2021 i cittadini potranno visualizzare il modello 730 precompilato per i redditi 2020" ammicchiato da una maggiore quantità di dati precompilati sulle spese detraibili. Lo ha spiegato il direttore dell'Agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, sottolineando inoltre che "a partire dalle operazioni effettuate dal 1° gennaio 2022 sarà messa a disposizione dei contribuenti anche la dichiarazione annuale Iva".

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione affrettata, alla pausa pranzo, ai cocktail bar

Coffee BREAK

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

INPS

Sisal

Mattarella: "Riaffermare l'impegno contro la criminalità"

"Il 5 maggio del 1971 vennero barbaramente uccisi Pietro Scaglione, Procuratore della Repubblica di Palermo, e Antonino Lorusso, Agente di custodia assegnato alla sua scorta. Magistrato integerrimo, dotato di eccezionali capacità professionali e di assoluto rigore civile, il dott. Scaglione si era occupato di indagini particolarmente delicate e complesse. La sua uccisione segnò l'inizio di una fase di efferata attività criminale volta alla sopraffazione e alla



violenza. Il ricordo dell'impegno civile e dell'esemplare coerenza dimostrati da questi autentici servitori dello Stato costituisce l'occasione per riaffermare l'impegno delle forze politiche e sociali nella difesa delle Istituzioni e dei cittadini

dalla prevaricazione della delinquenza organizzata, le cui strategie minano la vita democratica del Paese". Lo ha detto il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. "A distanza di cinquant'anni, desidero rinnovare i sentimenti di partecipazione e vicinanza del Paese ai loro familiari, ai colleghi e agli amici che li hanno conosciuti e stimati e che in questi lunghi anni ne hanno ricordato l'impegno a servizio della Repubblica", aggiunge il Capo dello Stato.

"Pass verde nazionale" simile a quello introdotto con l'ultimo decreto legge

Dalla seconda metà di maggio l'Italia potrà riaprire ai turisti

Dalla seconda metà di maggio l'Italia riapre ai turisti grazie a un "pass verde nazionale" simile a quello introdotto con l'ultimo decreto legge. Intanto si lavora a un protocollo per le vaccinazioni anti Covid nelle aziende. Secondo una prima ipotesi, la vaccinazione potrebbe partire nella seconda metà di maggio. Il ministro del turismo Massimo Garavaglia assicura: sono fiducioso sulla possibilità di una revisione delle regole sul coprifuoco. Dopo aver ripristinato le zone gialle e consentito di tornare al cinema, al teatro, al museo e anche a cena fuori, anche se fino al 1 giugno solo all'aperto, il governo prosegue dunque nella strategia delle riaperture, consapevole che il turismo è una delle chiavi per rilanciare il Paese. Il pass sarà dunque in vigore dal 15 maggio, in attesa che entri in vigore quello europeo a metà giugno, con l'obiettivo di offrire a chi vuole venire in Italia regole chiare e semplici per garantire la massima sicurezza.

Ma come sarà il pass per gli stranieri? La linea è quella già indicata nel decreto attualmente in vigore per le "certificazioni verdi" che consentono agli italiani di spostarsi tra Regioni di colore diverso: l'attestato di avvenuta vaccinazione, con entrambe le dosi e solo con i vaccini autorizzati dall'Em, il certificato di guarigione o un tampone con esito negativo effettuato nelle 48 ore precedenti. Per uniformare modalità e durata delle certificazioni dei vari Paesi ci sarà un incontro dei ministri della Salute a livello Ue ma è già chiaro che il 15 maggio si partirà con i documenti cartacei per poi passare all'utilizzo della piattaforma tecnologica europea sulla quale verrà cari-



cato il green pass e che verrà testata per la prima volta il 10 maggio. L'apertura al turismo costringerà il governo a rivedere alcune regole attualmente in vigore.

La prima è l'ordinanza che definisce l'ingresso in Italia per chi proviene dall'estero e che scade il 15 maggio: ad oggi è previsto un tampone in entrata, quarantena di 5 giorni e un nuovo tampone per chi proviene dall'Unione europea

e dalla Gran Bretagna mentre per gli arrivi dal resto del mondo - ad eccezione dei Paesi per i quali è vietato l'ingresso in Italia - la durata della quarantena è di 14 giorni. Il nuovo provvedimento escluderà la quarantena per chi proviene dall'Ue ma anche da Stati Uniti e Israele, dove le vaccinazioni sono molto avanzate. Resteranno, invece, le limitazioni per i Paesi inseriti nella black list. L'altra novità

riguarda il coprifuoco ora fissato alle 22, questione che ha diviso la maggioranza e che il governo affronterà nel tagliando di metà maggio. "C'è l'intenzione di rivedere le misure sulla base dell'andamento dei contagi e sono ragionevolmente fiducioso che la misura in tempi brevi possa essere rivista favorevolmente", dice il ministro del Turismo Massimo Garavaglia soddisfatto per l'esito della riunione del G20.

Di Sostegni, Cinque Stelle: "Nessuna conseguenza per l'indennità medici 118"

"Mentre lottavano in prima linea contro il Covid-19, molti medici campani impiegati presso il SET 118 si sono visti decurtare dalla busta paga il 25% dello stipendio. Le Asl infatti hanno disposto la restituzione dell'indennità oraria aggiuntiva di 5,16 euro conferita agli operatori del 118 negli ultimi 15 anni. Una vera ingiustizia che ha provocato l'abbandono, da parte di molti medici, del sistema di emergenza urgenza. Con l'approvazione in commissione Bilancio al Senato di un emendamento del MoVimento 5 Stelle al decreto Sostegni abbiamo corretto questa stortura tutelando la legittima disposizione del lavoratore a percepire somme corrisposte dietro prestazioni lavorative effettivamente rese e in applicazione di un quadro normativo vigente. I medici del 118 continueranno così a percepire l'indennità e non dovranno restituire quanto percepito fino ad oggi perché nel loro caso l'accordo integrativo



regionale (AIR) 2003, tuttora vigente, nella parte che riguarda l'area dell'emergenza (art. 7) conferma la retribuzione aggiuntiva. La politica ha il dovere di restare accanto a chi lotta in trincea e di tutelarne i diritti e con questa approvazione raggiungiamo un traguardo importante grazie alla tenacia con la quale abbiamo combattuto questa battaglia in Regione ed in Parlamento". Lo annunciano, in una nota congiunta, la senatrice del MoVimento 5 Stelle Mariolina Castellone, firmataria dell'emendamento, la deputata Virginia Villani e la vicepresidente del Consiglio Regionale della Campania Valeria Ciarambino.

Lega: "Prima di pensare agli insetti a tavola, l'Ue tuteli il Made in Italy"

"Prima di pensare agli insetti a tavola, l'Ue dimostri lo stesso impegno per tutelare il Made in Italy e le nostre eccellenze alimentari. Ancora una volta siamo perplessi dalle scelte di Bruxelles, la stessa che nella strategia Farm to Fork inserisce riferimenti al Nutriscore, sistema a semaforo che colpisce prodotti di qualità della dieta mediterranea come olio extravergine, Parmigiano Reggiano, prosciutti crudi e mozzarelle". E' quanto scrivono in una nota la coordinatrice di Id nella Commissione Sicurezza alimentare e relatrice ombra del pro-

getto "Farm to Fork", Silvia Sardone, e gli europarlamentari leghisti in Commissione Envi Simona Baldassarre, Marco Dreosto, Luisa Regimenti, Gianantonio Da Re, Danilo Oscar Lancini, Annalisa Tardino e Lucia Vuolo, a commento del via libera, da parte di Bruxelles, all'uso di un insetto, la tarma della farina, come cibo, che potrà essere commercializzato come snack, farina o insetto interamente essiccato. La Lega aveva redatto un emendamento con cui domandava all'Unione Europea di non inserire gli insetti

commestibili all'interno del paniere alimentare, poichè del tutto sconosciuti alla tradizione culinaria europea e per difendere il cibo Made in Italy. "Prodotti di qualità già minacciati dalle scelte sbagliate Ue su prodotti come carne e vino, sulle quali qualcuno a Bruxelles vorrebbe imporre tasse o addirittura etichette in quanto considerati, a proposito, non salutari. Serve più attenzione alla tutela delle nostre eccellenze, mentre il 'novel food' non deve essere estraneo alla cultura e alla realtà produttiva locale e nazionale. La



Lega continuerà a battersi per cambiare un'Europa che preferisce gli insetti ai prodotti di qualità della tradizione italiana", concludono gli eurodeputati del Carroccio.

Zingaretti e le alleanze: "Nel centrosinistra il campo deve essere ricco"

"Come il centrodestra si sta organizzando, anzi è molto organizzato malgrado sia molto diviso, per fare una proposta di Governo all'Italia anche questo altro campo di forze si deve organizzare per fare agli italiani una proposta". Lo ha spiegato il presidente della regione Lazio ed esponente del Pd, Nicola Zingaretti, chiarendo che questo "progetto sta andando avanti ed è una bella notizia". Guardando anche alle amministrative e ad eventuali alleanze con M5S, con Leu, con le associazioni, con forze sociali e civiche "il campo deve essere ricco e a chi dice di no io dico e con chi scusate?". Zingaretti ha spiegato che "sulla base dei contenuti e una visione del paese costruire una alleanza che sia competitiva. È quasi l'abc". "Sono contento che il mio atto di rottura abbia prodotto una scossa e dal rischio del pantano legato alle polemiche interne, grazie anche ad Enrico Letta, si è riaperta - ha detto - una fase di protagonismo su una linea alla quale io ho sempre creduto, poi a me la contestavano ora si va avanti speditamente e a me fa piacere perché faccio politica per un progetto non per me stesso".

Di Sostegni, Antonio Misiani: "Miglioramenti significativi grazie al Partito Democratico"

"Grazie all'iniziativa del Partito Democratico, le commissioni bilancio e finanze del Senato hanno approvato una serie di emendamenti che migliorano in modo significativo il Decreto legge 'Sostegni'. Una serie di norme riducono i costi fissi dei pubblici esercizi e delle imprese turistiche, tra le più colpite dalla crisi: viene cancellata la prima rata IMU e diventa totale l'esenzione del canone RAI. La tassa occupazio-

ne suolo pubblico per pubblici esercizi ed ambulanti viene eliminata fino a fine anno. Viene prorogato al 30 settembre il versamento dell'IRAP. Entreranno in vigore più tardi le procedure di allerta del nuovo codice sulla crisi d'impresa. L'IRPEF non sarà più dovuta per i canoni di locazione non incassati". Lo scrive su Fb Antonio Misiani, responsabile Economia e Finanze nella Segreteria del Pd.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CONSULTING - FINANCE - TAX - HR - IT - LEGAL

Lega Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 54173322

Gli australiani che tornano dall'India rischiano carcere o multe Covid: in India la metà dei casi e 1 decesso su quattro

La metà dei contagi a livello mondiale e un decesso su quattro legato al coronavirus avvenuti nell'ultima settimana sono stati registrati in India. Lo ha reso noto l'Organizzazione mondiale della Sanità. "L'India conta per oltre il 90% di casi e decessi nella regione dell'Asia sudorientale Oms e il 46% dei contagi e il 25% dei morti a livello globale, nell'ultima settimana", ha detto l'agenzia nel suo report.



Covid: gli australiani che tornano dall'India rischiano carcere o multe

Il Ministero della Salute ha affermato che la sentenza è stata presa "in base alla percentuale di persone in quarantena che hanno contratto un'infezione da Covid-19 in India". All'inizio di questa settimana, l'Australia ha vietato tutti i voli dall'India. Ci sono circa 9.000 australiani in India, 600 dei quali sono classificati come vulnerabili. Questa sarà la prima volta nella quale gli australiani verranno ritenuti passibili di reato penale per il ritorno nel proprio Paese, riferiscono i media australiani. Un medico ha detto alla Abc che la mossa del governo era sproporzionata rispetto alla minaccia rappresentata da coloro che tornavano dall'India. "Le nostre famiglie stanno letteralmente morendo in India all'estero, dato che non c'è alcun modo di tirarle fuori, questo è abbandonato", ha detto il medico di famiglia e commentatore sanitario Dr Vyom Sharmar. Da lunedì scorso, a chiunque sia stato in India

entro 14 giorni dalla data di arrivo prevista in Australia sarà vietato l'ingresso nel Paese. Il mancato rispetto della nuova sentenza potrebbe comportare una pena detentiva di cinque anni, una multa di 66.000 dollari australiani (37.000 sterline) o entrambi. La decisione sarà riesaminata il 15 maggio, ha detto il ministero della Salute. "Il Governo non prende queste decisioni alla leggera", ha detto nella dichiarazione il ministro della Salute Greg Hunt. "Tuttavia, è fondamentale che l'integrità della sanità pubblica australiana e dei sistemi di quarantena sia protetta e il numero di casi di Covid-19 nelle strutture di quarantena sia ridotto a un livello gestibile". L'Australia ha implementato una serie di misure rigorose per tenere il virus fuori dal Paese dall'inizio della pandemia nel febbraio 2020. Mentre il Paese sta registrando tassi di infezione vicini allo zero e ha avuto molti meno decessi rispetto alla maggior parte dei Paesi al mondo, le rigide politiche di blocco hanno lasciato molti

fuori dai confini. Gli australiani si sono arenati all'estero. Il divieto agli arrivi indiani di questa settimana ha segnato un'escalation: la prima volta che il Paese ha interrotto le evacuazioni e bloccato i cittadini dal tornare a casa del tutto. Ha intensificato le richieste di fare di più per riportare a casa gli australiani. Non mancano le critiche contro tali decisioni governative. Alcuni critici affermano: c'è un'iscrizione all'interno della copertina di ogni passaporto australiano. Chiede protezione e assistenza per i cittadini quando sono in conflitto all'estero. "Il Commonwealth d'Australia... chiede a tutti coloro che possono interessare di consentire al portatore, un cittadino australiano, di passare liberamente senza ostacoli o ostacoli e di offrirgli ogni assistenza e protezione di cui ha bisogno". Chi avrebbe mai pensato che gli australiani stiano ora lottando per "rientrare liberamente" nel proprio Paese? Rientrare e vivere nella propria Nazione è un aspetto fondamentale della cittadinanza. Il diritto al ritorno è riconosciuto dal diritto internazionale, sancito dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. Ma il problema per gli australiani bloccati è che non si può discutere un trattato delle Nazioni Unite in un tribunale australiano. I diritti di cittadinanza - e molte altre libertà - non sono garantiti dalla loro legge. L'Australia non ha una Carta dei Diritti umani o protezioni esplicite nella propria Costituzione.

Figliuolo: "Dal 10 aprile -26% di decessi e -31% di ricoveri nelle terapie intensive"

"In merito ad alcuni articoli di stampa, relativi all'individuazione di categorie diverse da quelle previste nell'Ordinanza nr. 6 del 09 aprile 2021, si precisa che la campagna vaccinale continua con il focus su anziani e soggetti fragili, mirando a rafforzare l'attuale trend positivo che ha fatto registrare incrementi diffusi di somministrazioni a livello nazionale, e una decisa diminuzione dei decessi e dei ricoveri ordinari e in terapia intensiva. In particolare, dal 10 aprile ad oggi, si è rilevato un -26% di decessi, -34% di ricoveri ordinari e -31% di ricoveri in terapia intensiva. Così in una nota il commissario straordinario Covid. Nel contesto della campagna vaccinale, verrà data massima attenzione anche alla messa in sicurezza degli abitanti delle isole minori. Il tema sarà affrontato domani mattina dal Commissario straordinario nel corso di una conferenza organizzata dal Governo, cui parteciperanno l'Ancim, l'associazione che riunisce i Comuni delle isole minori, insieme ai rappresentanti di altre isole". Lo comunica una nota del commissario di governo emergenza Covid, Generale Figliuolo. "Tra le ipotesi di lavoro - si legge - figura la possibilità di effettuare la vaccinazione di massa per mettere in sicurezza le isole minori, partendo da quelle che possono presentare una particolare esposizione al rischio epidemiologico e che non sempre sono provviste di presidi sanitari adeguati".

VACCINO IN ITALIA INTEMPO REALE	
Dati del 5 maggio 2021 alle ore 11:00	
Prima dose (totale)	15.081.403
25,2% della popolazione	
Personne vaccinate (2. dose)	6.520.204
10,9% della popolazione	
di cui con vaccino monodose	108.666
0,18% della popolazione	
DOSI GIORNALIERE SOMMINISTRATE	+403.062
Prima dose	+273.571
Personne vaccinate (2. dose)	+129.491

A Roma il 22 maggio seminario sulle "Operazioni Peritali"

Corso di specializzazione in Tecnica della Perizia Giudiziaria. Parla il Presidente del Collegio Periti Italiani

Perché organizzare un corso di specializzazione in Tecnica della Perizia Giudiziaria? Questa è la domanda che mi ha posto un collega. Perché è necessario rafforzare i diritti del cittadino indagato, per il penale, o che chiede giustizia, nel civile. Il sistema giudiziario italiano presenta molte e svariate manchevolezze. Magistrati non sempre preparati alle necessità. Personale di cancelleria largamente insufficiente, mal preparato e poco motivato. Consulenti tecnici e periti non

selezionati adeguatamente. Primo, da una scuola che non seleziona più nulla e nessuno. Secondo, da un sistema giudiziario che non rispetta sempre i codici che dovrebbe invece attuare. Codici che affermano a quali requisiti devono corrispondere le "speciali competenze". Espressione generica, ma in ogni caso chiara, poiché, se afferma "speciali", vorrà affermare che non è sufficiente essere laureati in ingegneria, ad esempio, per essere iscritti negli elenchi dei tribunali. Non defi-

nisce "speciali", ma a meno di avere un deficit intellettuale ed un minimo di buona volontà è chiaro che si vuole qualcosa di più. Perché nessuno chiede referenze, tantomeno attestati, sulla preparazione giuridica degli aspiranti consulenti tecnici e periti. Una semplice convocazione errata e si rallenta un processo o lo si può far saltare. Perché non si può chiamare a collaborare con il magistrato giudicante, al fine di formare o rafforzare il suo convincimento, un professionista che non si sa se è tale, se ha speciali competenze e preparazione giuridica. Perché qualcuno dovrà pure provvedere a selezionare anche l'attitudine, l'indipendenza, la rettitudine ed il profilo psicologico dell'aspirante consulente tecnico o perito. Ricordo di aver letto pochi mesi fa di un giornalista che ricordava di quel magistrato che si è gettato dal sesto piano del proprio palazzo. Inequivocabile segno, quantomeno, di perdita dell'equilibrio psichico. Il giornalista ricordava, però, che ancora il giorno prima emetteva sentenze in un tribunale italiano. Proponeva, quindi, un esame psicologico dei magistrati con una certa periodicità. Mi domando: se si chiede un esame psicologico per i magistrati chiederne uno psicotitudinale per i consulenti

tecnici e periti è cosa così strana? Stravagante? Inutile? Ritenete sia facile respingere offerte chiare di denaro o altro da parte di chi è pagato neanche 4,75 euro l'ora senza una chiara dirittura morale? Pensate sia facile ignorare chiari avvertimenti della malavita per orientare il senso della consulenza o perizia? Ritenete che tutti i consulenti tecnici o periti di fronte a quesiti che comportano l'assunzione di gravi, eventuali, responsabilità scelgano sempre di dire ciò che è loro convinzione o non possa succedere che scelgano di scrivere ciò che li solleva da qualsiasi futura responsabilità? Ritenete che tutti i consulenti tecnici o periti non si facciano influenzare da minacce da parte della malavita? Qualcuno avrebbe detto: "Meditate gente, meditate". Vi sarà difficile crederlo ma la telefonata tipo che riceviamo alla segreteria del Collegio Periti Italiani è spesso la seguente: "Sono stato da pochi mesi iscritto nei ruoli di consulente tecnico al Tribunale di mia competenza. Ho appena ricevuto i miei primi quattro incarichi. Sinceramente non ho idea di cosa devo fare. Se m'iscivo al vostro collegio avete la possibilità di aiutarmi? Non so proprio dove mettere le mani". Quando qualcuno afferma: "Adesso che sarà eseguita la

perizia sapremo tutto su come sono andati i fatti" è un inguaribile ottimista. Proprio io devo ammettere che con la perizia iniziano i maggiori guai. Tornando alla telefonata, per un decennio abbiamo svolto un lavoro che ritengo dovuto e lodevole. I nostri associati si sono sacrificati a divenire veri e propri "tutor" di questi neofiti della consulenza tecnica. Badate bene neofiti ma non necessariamente giovani. Sempre più si arriva a fare il consulente di tribunale a fine carriera, quando esiste una carriera, o quando si è perso il lavoro precedente. Si perde di vista, da parte dei responsabili dell'ordinamento giudiziario italiano, che la giustizia è uno dei valori irrinunciabili dell'essere umano. Non è pensabile amministrarlo con neofiti, con dilettanti, con professionisti che tali non sono. Torniamo al nostro servizio di tutoraggio. I nostri associati, quelli dotati di maggiore esperienza conquistata in decenni d'incarichi svolti hanno gettato la spugna. Tanto lavoro. Tante giornate a seguire passo passo questi nuovi colleghi. Nessuna soddisfazione. Alla remunerazione economica vi avevano rinunciato fin dall'inizio. Il sospetto che i conti non tornavano più è pesante. Come mai così tanti incarichi a questi neofiti e consulenti di storica fama non

ricevono più incarichi anche da dieci anni? Logico il sospetto di essere presi in giro. La conseguenza è stata che, a poco a poco, sempre più associati hanno ritirato la loro disponibilità al tutoraggio salvo pochissimi eccezioni e per pochissimi neofiti, quelli che veramente hanno intrapreso la carriera di consulente con spirito di servizio e pignoleria costante, da vero professionista. A questi colleghi auguriamo una felice carriera che aiuterà la giustizia a farsi largo da zone d'ombra sempre pericolose e minacciose. A questi colleghi non mancherà il nostro aiuto e la nostra solidarietà. A coloro che potrebbero aiutarci e non lo fanno, auguriamo di non essere protagonisti in un processo dove il C.T.U. sia uno dei pretesi consulenti che ci telefonano per chiedere aiuto. Tenendo presente che questi non sono neanche i più pericolosi, riconoscendo la loro impreparazione, infatti, hanno l'onestà di comprendere che hanno necessità di un aiuto. I pericolosi sono coloro che non riescono a compiere quest'atto d'onestà intellettuale e decidono di "buttarsi" al buio. A pagare saranno i cittadini e poche cose sono più odiose di questa.

Alessio Russo
Presidente del Collegio Periti Italiani



Gli darà la possibilità di comunicare direttamente con i suoi follower

Trump, una piattaforma tutta sua dopo essere stato cacciato dai social

Dopo essere stato bandito da Twitter, Facebook e da altri social media, l'ex presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha lanciato una propria piattaforma web che gli darà la possibilità di comunicare direttamente con i suoi follower. La piattaforma, che si chiama "From the Desk of Donald J. Trump", consentirà a Trump di pubblicare commenti, immagini e video. La tecnologia - riporta Fox News - è fornita da Campaign Nucleus, "ecosistema digitale creato per gestire in modo efficiente le campagne e le organizzazioni politiche", creato dall'ex responsabile della sua campagna elettorale, Brad



Parscale. Lo spazio consente inoltre ai follower di condividere i post dell'ex presidente su Twitter e Facebook, ma non ha una funzione che consenta agli utenti di "rispondere" o interagire con i post di Trump.

"Questa è solo una comunicazione unidirezionale - ha spiegato a Fox News una fonte vicina all'iniziativa -. Questo sistema consente a Trump di comunicare con i suoi seguaci". La nuova piattaforma di Trump

è emersa ieri, dopo che i consiglieri avevano rivelato a Fox News che l'ex presidente aveva intenzione di "andare avanti" per creare una propria piattaforma di social media dopo essere stato bandito da Facebook, Twitter, Instagram, YouTube e Snapchat in seguito alla rivolta di Capitol Hill del gennaio scorso. Proprio oggi, 5 maggio, il Consiglio di vigilanza di Facebook, un organismo semi-indipendente, annuncerà la decisione dell'azienda di Zuckerberg sulla sospensione, che potrebbe essere revocata o diventare definitiva, del profilo sul social network dell'ex presidente Usa, Donald Trump.

Suprematisti bianchi, chiesta alla Camera Usa l'incriminazione per terrorismo

Joseph Fitsanakis per Intelnews.org riporta anche la notizia che un membro del Congresso degli Stati Uniti, che in precedenza ha lavorato per la Central Intelligence Agency, ha chiesto che i gruppi della supremazia bianca straniera siano attentamente monitorati, avvertendo che hanno legami con i militanti americani. La rappresentante democratica Elissa Slotkin, del Michigan, ha scritto in una lettera che gli Stati Uniti dovrebbero applicare l'etichetta di "organizzazioni terroristiche" a un certo numero di gruppi suprematisti bianchi stranieri. Ha sostenuto che la mossa consentirebbe alle autorità statunitensi di adottare misure più aggressive contro i sostenitori di tali gruppi all'interno degli Stati Uniti. Prima di essere eletta al Congresso, Slotkin era un'analista dell'intelligence per l'analista della CIA e mentre vi lavorava ha utilizzato le sue conoscenze linguistiche in arabo e swahili, mentre prestava servizio in Iraq. Durante il suo mandato al Congresso, iniziato nel 2018, Slotkin ha mostrato un notevole interesse per gli affari di sicurezza nazionali e internazionali. Venerdì scorso, secondo quanto riferito, Slotkin ha inviato lettere al direttore dell'Fbi, Christopher Wray, e al nuovo direttore della Cia, William Burns sollecitando un aumento significativo dell'intensità e della raffinatezza della raccolta di informazioni contro le organizzazioni della supremazia bianca straniera. Sostiene che la Cia e l'Fbi devono "dare la priorità alle risorse" in modo da raccogliere maggiori e migliori informazioni su queste organizzazioni. Secondo Slotkin, i militanti di estrema destra americani potrebbero fare affidamento sui loro legami esistenti con le organizzazioni suprematiste bianche straniere, in modo da



ricevere formazione e risorse. Questi potrebbero consentire loro di effettuare attacchi in patria. All'inizio di aprile, Slotkin aveva inviato una lettera simile ai vertici del Dipartimento di Stato, esortandoli a dare maggiore enfasi agli sforzi per designare i gruppi della supremazia bianca che operano all'estero come "organizzazioni terroristiche straniere". Ciò doterebbe il governo degli Stati Uniti di maggiori poteri per raccogliere prove e perseguire gli americani che hanno legami con tali gruppi stranieri. Tuttavia, per etichettare ufficialmente un'organizzazione straniera "terrorista", il Dipartimento di Stato deve prima essere in possesso di prove significative dai canali di intelligence. Pertanto, la lettera di Slotkin all'Fbi e alla Cia mira a fornire al Dipartimento di Stato informazioni che gli consentirebbero di etichettare tali gruppi come "terroristi". Nell'aprile dello scorso anno, il Governo degli Stati Uniti ha indicato come terrorista il "Movimento imperiale russo" un'organizzazione "Specially Designated Global Terrorist" (SDGT). La mossa ha segnato che la prima volta nella storia, il Dipartimento di Stato americano ha formalmente applicato l'etichetta di terrorista a un'organizzazione suprematista bianca.

Le nuove vie asiatiche delle droghe sintetiche

Le autorità internazionali hanno sequestrato la cifra record di 175 tonnellate di metanfetamina nel 2020 in tutta l'Asia orientale e nel sud-est asiatico, un nuovo record nonostante la pandemia Covid-19, secondo i dati preliminari dell'UNODC. I prezzi dei farmaci hanno continuato a scendere, il che significa che questi grandi crolli non stanno influenzando materialmente l'offerta complessiva di farmaci nella regione. Ma i sequestri di efedrina, pseudoefedrina e fenil-2-propanone (P2P) - le sostanze chimiche più comuni utilizzate per produrre metanfetamina - sostanzialmente si sono prosciugati. Douglas -rappresentante regionale dell'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine (UNODC)- ha detto che le autorità hanno sequestrato solo 600 chilogrammi di efedrina e 10 milioni di compresse di pseudoefedrina, una "piccola quantità" rispetto al livello di metanfetamina catturato dalle autorità. La comunità delle forze dell'ordine spesso chiama queste sostanze chimiche "pre-precursori" o "precursori non programmati". Sono prodotti e venduti legalmente, ma a un certo punto della catena di approvvigionamento vengono deviati per usi illeciti. Alcuni precursori come il cloruro di propionile hanno usi chimici legittimi oltre alla produzione di droghe illecite. Altri cosiddetti "precursori di designer" sono sintetizzati in modo

da essere abbastanza distinti dal punto di vista chimico da evitare la supervisione del governo, ma non hanno alcuno scopo noto se non quello di produrre narcotici. Cercare di regolare queste sostanze chimiche spesso assomiglia a un gioco di whack-a-mole. Quando un governo è passato attraverso il processo burocratico o legale per regolamentarne uno, ne è apparso un altro nuovo. Tuttavia, nonostante il flusso apparentemente infinito di pre-precursori di nuova concezione, la conversione di pre-precursori negli ingredienti per le droghe sintetiche è un processo tecnicamente complesso che coinvolge un chimico esperto. Per combattere il traffico di droga e precursori attraverso i loro confini condivisi, Thailandia, Cina, Myanmar, Laos, Cambogia e Vietnam hanno lanciato un'iniziativa congiunta di condivisione dell'intelligence alla fine del 2019, denominata Golden Triangle Operation 1511. I cinque paesi speravano di "intensificare la cooperazione" per chiudere i punti caldi della tratta nel grande Mekong. Da dicembre 2019 a dicembre 2020, gli agenti hanno arrestato più di 16.000 persone e sequestrato quasi 450 milioni di pillole di metanfetamina, oltre 34.000 chilogrammi di crystal meth e oltre 1 milione di chilogrammi di precursori chimici, hanno detto le autorità thailandesi al panel delle Nazioni Unite. Le

autorità della regione lo considerano un successo finora, nonostante l'operazione sia stata in parte deragliata dalla pandemia. "Dalle nostre statistiche, l'operazione 1511 è riuscita a cogliere molto", ha detto Paisit Sangkahapong, il vice segretario generale dell'Ufficio thailandese del Narcotics Control Board (ONCB). "Tuttavia, ci sono ancora alcune altre sostanze chimiche precursori che passano attraverso i nostri checkpoint nell'area del Triangolo d'Oro. Questo è qualcosa su cui dobbiamo lavorare", ha detto Paisit. I precursori sono un problema globale. Cornelis de Joncheere, il presidente dell'INCB, ha definito il crescente uso di precursori una "sfida critica al sistema internazionale di controllo della droga" nel panel sponsorizzato dalle Nazioni Unite. Questi problemi sono più acuti in Asia perché i centri di produzione di droghe illecite nel Triangolo d'Oro operano accanto a due dei più grandi produttori chimici e farmaceutici del mondo, Cina e India, offrendo un facile accesso a sostanze chimiche lecite che possono essere utilizzate per mezzi illeciti. "La relazione simbiotica tra il business della chimica e delle droghe sintetiche qui in Asia è innegabile", ha detto Douglas. "L'ondata di metanfetamina ha richiesto un'ondata di sostanze chimiche".

MISSION
La STE.NI. si occupa di stabilizzazione del cliente, sviluppo di progetti, ottimizzazione tecnologica di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEI Tel: 06 7230499

La STE.NI. si occupa di stabilizzazione del cliente, sviluppo di progetti, ottimizzazione tecnologica di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.l.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapagina.news.it

Complice lo stravolgimento che hanno subito i più piccoli nel loro mondo Con la pandemia da Covid aumentati i reati on line sui minori (+77 per cento)

Nell'ultimo anno e mezzo, la pandemia ha investito le vite di tutti noi, modificando in un tempo brevissimo abitudini, ritmi e modalità di lavoro, imponendo limiti e regole alla socializzazione e condizionando lo svolgimento di tutti gli aspetti della vita nostra quotidiana. I più piccoli hanno subito uno stravolgimento del loro mondo: sono stati tutti obbligati ad avvicinarsi alle nuove tecnologie per poter seguire l'attività scolastica, per mantenere i rapporti con i compagni, per poter sentire vicini i nonni. Dalla scuola dell'infanzia fino all'università, ogni studente ha intensificato la relazione smartphone, tablet e pc per poter riconquistare un po' di normalità e le lunghe giornate isolate, in casa, hanno inoltre reso più indulgenti i genitori dei più piccoli nel limitare e controllare l'uso di consolle, social network, app e videogiochi. Il



bilancio di questa accelerazione dei processi di integrazione tra infanzia, adolescenza e internet presenta anche profili decisamente preoccupanti. Nel 2020, la Polizia Postale e delle Comunicazioni ha potuto rilevare un complessivo incremento pari al 77% dei casi in cui sono stati compiuti reati online in danno di bambini e ragazzi: pedopornografia, adescamento online e cyberbullismo ma sorprendentemente anche estorsioni sessuali, revenge porn e truffe

sono fra i tipi di aggressioni rivolte ai più piccoli in rete. Il Centro Nazionale per il Contrasto alla Pedopornografia Online ha potuto rilevare che sono i reati di sfruttamento sessuale dei minori realizzati tramite social network, circuiti di file sharing, darknet a conoscere gli incrementi più gravi: per i più giovani socializzare, innamorarsi, litigare, partecipare alle lezioni passa, per un lungo anno, soprattutto attraverso smartphone, tablet e pc. Questo

attrae l'attenzione di adulti interessati ad interazioni sessuali in rete con bambini e adolescenti ed aumenta la circolazione di immagini pedopornografiche: nell'anno del covid (2020) i casi trattati sono aumentati del 132% e gli abusanti indagati del 90%. Nel 2021, il trend in crescita non accenna a dare tregua e coinvolge bambini sempre più fragili per età: solo nel primo quadrimestre del 2021, si verificano incrementi pari al 70% dei casi trattati per reati connessi con la pedopornografia e l'adescamento online rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Bambini piccolissimi di età compresa tra 0 e 9 anni vengono agganciati sui social, sulle app di gioco e condotti in relazioni tecnomediate di tipo abusante da adulti senza scrupoli; solo nei primi 4 mesi di quest'anno 52 casi a fronte dei 41 dell'intero anno precedente.

'Ndrangheta, blitz della GdF in Italia, Germania, Spagna e Romania arresti e sequestri

Duro colpo alla 'ndrangheta con l'operazione 'Platinum Dia', che ha portato a 33 arresti per traffico internazionale di stupefacenti e a 98 perquisizioni in Italia, Germania, Romania e Spagna. L'operazione, coordinata dalla Procura distrettuale di Torino, ha visto impegnati oltre 200 donne e uomini della Direzione Investigativa Antimafia e un centinaio di unità della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza con il supporto di unità cinofile, elicotteri e militari del Reggimento Genio Guastatori di Caserta, nonché 500 agenti della Polizia Criminale del Baden-Württemberg, della Polizia Economico Finanziaria di Ulm e della Sek(G), dalla polizia romana e spagnola. Sequestrati beni per milioni di euro. Le misure di custodia cautelare (emesse dal Tribunale di Torino su richiesta della Dda piemontese e coordi-



nata dalla Dna), in Italia e in Germania, riguardano persone ritenute affiliate alla 'ndrangheta, attive nel 'locale' di Volpiano (To). L'operazione "dimostra che in Piemonte non c'è alcuna zona franca dall'infiltrazione mafiosa" ha detto in conferenza stampa il procuratore capo di Torino, Anna Maria Loreto. "Il traffico internazionale che è stato smantellato con questa operazione è straordinario" ha commentato il procuratore nazionale antimafia, Federico Cafiero de Raho.

I Carabinieri del Ros e del Comando provinciale hanno sgominato a Napoli un'associazione a delinquere composta da afgani, pakistani e italiani che dietro compenso faceva avere documenti falsi per permessi di soggiorno in Italia - e quindi per l'area Schengen - a pakistani, indiani, tunisini, marocchini, afgani, ucraini e russi, oltre che a extracomunitari delle 'aree di crisi' a rischio terroristico. Notificati a vario titolo un arresto in carcere, due ai domiciliari e 11 obblighi di dimora per associazione a delinquere finalizzata a favorire l'immigrazione clandestina, falso ideologico e materiale. Sequestrato un internet point. Le indagini erano scattate dopo gli attacchi terroristici in Francia e in Belgio, tra il 2015 e il 2016, come il blitz alla sede

del giornale satirico parigino "Charlie Hebdo" del 7 gennaio 2015 e l'attentato al teatro Bataclan del 13 novembre dello stesso anno. L'organizzazione dedicata all'immigrazione clandestina produceva certificati di residenza, dichiarazioni di ospitalità, certificati di conoscenza della lingua italiana, contratti di lavoro, iscrizioni alla Camera di commercio come commerciante, dichiarazioni reddituali fasulle e nullaosta alloggiativi, che consentivano di ottenere i permessi di soggiorno in Italia e quindi anche

Napoli, blitz dei Carabinieri

Stroncato un traffico di documenti falsi per immigrati clandestini. Indagini dopo gli attentati in Francia al teatro Bataclan e al giornale satirico Charlie Hebdo



negli altri Paesi dell'area Schengen.

Tra gli arrestati c'è anche il dipendente di una municipalità del Comune di Napoli, Pasquale Averaimo, 65 anni, che si occupava del rilascio e del rinnovo delle carte di identità, dell'emissione dei certificati di residenza e degli stati di famiglia.

Averaimo aveva stabilito un tariffario per le sue "prestazioni".

Agli indagati, oltre al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, la Procura di Napoli ha contestato anche il reato di corruzione. A capo dell'organizzazione c'erano il pakistano Iqbal Naveed, proprietario anche dell'Internet point sequestrato, per il quale è stato disposto il carcere, e il marocchino Lahoussine Chajoune, per cui il gip ha disposto i domiciliari.

Email: refedazione@agc-greencom.it

 Piazza Giovanni Randaccio 1 00195

AGC-GREENCOM

 Agenzia Giornalistica Nazionale

 GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppando in un'ottica Green, rinnovabile ed ecosostenibile.

 Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Prato: 2 indagati per la morte della ragazza nella fabbrica

La procura di Prato ha aperto un'inchiesta sulla morte di Luana D'Orazio ed ha iscritto due persone nel registro degli indagati. Le iscrizioni sono legate agli accertamenti tecnici e alla valutazione del funzionamento dei dispositivi di sicurezza (forse una protezione rimossa) del macchinario tessile, un orditoio, in cui è rimasta incastrata la giovane operaia il 3 maggio in una ditta di Montemurlo. In ditta c'erano due orditoi, sequestrati. Su quello che ha causato la morte della giovane si valuterà anche se ha funzionato o no una fotocellula di sicurezza. Sarà effettuata l'autopsia e gli inquirenti hanno già sentito i colleghi. Nessuno ha udito nulla, hanno solo trovato Luana dentro il macchinario ormai morta.



**IN ATTESA
DI TORNARE
A GIOCARE
INSIEME**



CUCINA ROMANA



PIZZERIA



RISTORANTE

www.cavallinomattocerveteri.it

**#1 IL PRIMO
RISTOFAMILY
DEL LITORALE NORD**

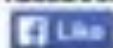
**CHIUSO
IL MARTEDÌ**

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993

facebook



Instagram



Albergo & Ristorante

*Antica Locanda
del
Cavallino Bianco*



Zingaretti: "Chiunque sia il candidato di centrosinistra, correrà contro la Raggi"

Il governatore ha ricordato che il 2025 è l'anno del Giubileo "una sfida nazionale"

"Credo che chiunque sarà il candidato del centrosinistra a sindaco di Roma, correrà in alternativa all'attuale sindaco, perché su questi cinque anni c'è un giudizio non positivo". Una responsabilità morale rispetto a Roma? "Sì la sento tutta e credo di essere l'unico politico italiano che da 14 anni fa l'amministratore nella sua città perché ho sempre vinto e mi sono sempre candidato in momenti drammatici della vita politica della città, ma l'Italia la sente questa responsabilità? Il Governo e il Parlamento la sentono?" Così il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, ospite ad Agorà su



Rai3 ricordando quanto la città sia estesa territorialmente "davvero questa metropoli, punta di diamante del sistema Paese, può essere governata come un

qualsiasi altro comune?" si è chiesto. "Questa è una grande questione aperta e so che il ministro Gelmini ha istituito un gruppo di lavoro - ha aggiunto - ma non è una questione campanilistica dei romani, è un tema del sistema Paese". Il governatore ha ricordato che il 2025 è l'anno del Giubileo "ed è una sfida nazionale e romana, verranno milioni di pellegrini e sarà una grande opportunità per crescere". "È il più grande evento post covid" anche per questo il tema della Capitale va affrontato con cura e attenzione e va messa al centro. Così Zingaretti ad Agorà su Rai Tre.

Intervento dell'Assessore all'urbanistica di Roma Capitale
"Bene l'allargamento del Parco ex Snia"

La decisione della Regione Lazio di accogliere la proposta di ampliamento del perimetro del Monumento Naturale del Lago Ex Snia viene accolta "con soddisfazione" dall'assessore all'Urbanistica della Giunta Raggi Luca Montuori. "Una scelta che i cittadini attendevano - ricorda Montuori - e che come Roma Capitale abbiamo fortemente sostenuto prima portando le nostre osservazioni alla istituzione del vincolo precedente e poi all'interno del tavolo istituito con Roma Natura per le modalità di gestione dell'area". "Nelle ultime settimane abbiamo richiesto insieme al Municipio V sopralluoghi e verifiche di tutti gli Enti competenti all'interno dell'area privata per poter verificare cosa stesse succedendo. Abbiamo anche inoltrato al prefetto di Roma una segnalazione per un possibile danno ambientale in relazione alle attività di rimozione della vegetazione e del taglio degli alberi - sottolinea Montuori - Azioni avvenute in un'area privata ma vincolata e che probabilmente potevano essere evitate o contrastate se tutta la zona non fosse stata inizialmente esclusa dal perimetro del Monumento Naturale approvato dalla Regione Lazio. Bene che sia stato finalmente ampliato per il bene dell'intera città e di tutti i cittadini e i comitati che da anni si battono per salvaguardare un'area verde in una delle zone più densamente edificate di Roma. Continueremo a fare la nostra parte, collaborando con tutti i soggetti competenti e in rete con le realtà territoriali, per tutelare un bene prezioso, un ecosistema fondamentale divenuto ormai patrimonio comune", continua Montuori.



Roma Capitale, l'Assessora ai rifiuti contro Nicola Zingaretti: "Dice falsità"

L'assessora ai Rifiuti della Giunta Raggi Katia Ziantoni affida a un lungo post Fb una replica alle dichiarazioni del presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, che, sostiene "continua a dichiarare falsità sulla gestione dei rifiuti tacendo sui fatti e sui numeri della crisi laziale. Mentre l'assessore Valeriani accusa la Capitale di far lievitare i costi della gestione dei rifiuti dimentica che solo la chiusura anticipata della discarica di Colleferro, decisa dalla Regione Lazio nel 2020, è costata ai romani circa 3 milioni di euro. Una cifra incredibile". A questo,

ricorda "si aggiunge il mancato completamento del V bacino della discarica di Roccasecca, sulla quale la Regione Lazio sarebbe già potuta intervenire. Il presidente, però, anziché trovare soluzioni ha preferito sfornare ordinanze politiche contro Roma Capitale". I cittadini romani, per decenni, ricorda Ziantoni, attivista M5S prima che assessora proprio dei comitati no-discarda "hanno ospitato dentro la città la discarica più grande d'Europa, Malagrotta: una buca gigantesca che insisteva sugli stessi territori, ormai gravemente compromessi, sui quali oggi ci chie-

dono di tornare. Roma Capitale ha presentato ricorso al Tar perché ritiene che il Piano Industriale di Ama Spa sia l'unico strumento attraverso cui pianificare la gestione dei rifiuti nella Capitale. Non esistono ricette facili, occorrono soluzioni strutturali". "Ci tengo, infine a chiarire - aggiunge Ziantoni - che il Tar non ha respinto il nostro ricorso all'ordinanza di Zingaretti, ma ha fissato per il 25 Maggio la prima discussione. Un atto necessario visti i continui ordini della Regione che impediscono, di fatto, ogni confronto con l'Amministrazione Capitolina", continua.

Crimi: "Ciclabile lungotevere già nel 2013, mezzucci contro la Raggi"

"Quante menzogne in questi anni su Virginia Raggi e su Roma. Da cinque anni attacchi e vili tentativi di delegittimazione sono stati all'ordine del giorno. L'ultima fake news riguarda la pista ciclabile sul Lungotevere che se la si vuol criticare i responsabili vanno trovati molto indietro nel tempo, all'attuale amministrazione va dato invece il merito di averla risistemata e resa ancora più fruibile". Lo ha scritto su



Facebook Vito Crimi, capo politico reggente del Movimento 5 stelle, rilanciando un post di Paolo Ferrara, consigliere del M5S nell'assemblea capitolina, che pubblica

una foto della discussa ciclabile asfaltata sul lungotevere, già presente nel film "La grande bellezza" che risale al 2013, per dimostrare l'inconsistenza delle proteste contro l'attuale amministrazione. "Virginia - ha aggiunto Crimi - è una sindaca capace e tenace, chi cerca di usare questi mezzucci dimostra solo di non avere altre frecce al proprio arco".

Avviata la Roma Capitale la bonifica di un autodemolitore a Centocelle

"Avviata bonifica in un autodemolitore abusivo, nel parco archeologico di Centocelle, messo sotto sequestro nel 2019 dalla nostra polizia di Roma capitale per reati ambientali.

Ringrazio agenti che anche oggi sono intervenuti per controllare operazioni di pulizia a spese del responsabile". Lo scrive su Twitter la sindaca di Roma Virginia Raggi.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Nel Lazio immunità di gregge in tempi brevi

Non ci sono competizioni o gare fra regioni sui vaccini. È, in sintesi, il pensiero del presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, ospite ad Agorà su Rai3 in merito alle parole dell'assessore lombardo Letizia Moratti sulla possibilità che la Lombardia possa essere la prima regione a raggiungere l'immunità di gregge. "Io mi auguro che lo faccia la

Lombardia - ha detto Zingaretti - ma dobbiamo smetterla con questa competizione, anzi è una bella notizia. Da parte mia non c'è mai stata acrimonia e spero non ci sia da parte di nessuno. Il Lazio potrebbe raggiungere l'immunità di gregge sicuramente in tempi brevi" ha aggiunto. "Stiamo vincendo tutti insieme e finalmente potremo parlare di un futuro migliore".



Le sfide del futuro: obiettivo realizzare 2 impianti di compostaggio per l'organico, 2 impianti di selezione per multimateriale e carta, 1 impianto di TMB

Ama: "Siamo un'azienda risanata che punta all'autosufficienza"

Ama è un'azienda risanata e pronta alle sfide del futuro. Lo scrive la stessa azienda in una nota in cui spiega che "il Piano Industriale pluriennale 2020-2024, approvato recentemente dall'Assemblea dei Soci, infatti, prevede investimenti per 340 milioni di euro, di cui 178 già messi a gara. Fattore centrale per il miglioramento dei servizi e la creazione di valore a beneficio dei cittadini è l'autosufficienza impiantistica per il trattamento delle singole frazioni di rifiuto raccolte (a partire da una dotazione attuale che consente il trattamento di solo il 15% dei rifiuti per arrivare nel 2024/2025 ad almeno il 75%). L'obiettivo è di realizzare progressivamente 2 impianti di compostaggio per il trattamento della frazione organica, 2 impianti di selezione per il multimateriale e la carta, 1 impianto di Trattamento Meccanico Biologico (Tmb) e di realizzare 21 nuovi Centri di Raccolta in linea con la deliberazione dell'Assemblea capitolina n. 19 del 19 aprile 2021". L'impegno dell'azienda, spiega ancora la nota "va nella direzione indicata, tra l'altro, da importanti opinion maker in tema di rifiuti e sostenibilità ambientale.

Secondo uno studio del Conai (Consorzio nazionale imballaggi) sono infatti 164 i nuovi impianti di selezione, compostaggio e altri tipi di trattamento dei rifiuti di cui avrebbe bisogno il Centro Sud Italia per raggiungere gli obiettivi fissati dalla Ue al 2030 per attuare un ecologico ciclo integrato dei materiali, tanto più necessario in tempi di transizione ecologica, per un investimento di oltre 2 miliardi di



euro in sei regioni". Tra queste, ricorda Ama "per fabbisogno, la prima regione del Centro Sud è il Lazio che per realizzare un corretto ciclo di smaltimento necessita di 44 impianti (il 25% del Centro Sud) dal costo di 635 milioni di euro. Anche il Ministro della Transizione Ecologica, nell'ambito della presentazione del IX e X Rapporto sulla 'Raccolta Differenziata e Riciclo di Anci e Conai ha sottolineato l'urgente necessità di

un piano speciale strategico per le regioni rimaste indietro". Lo sforzo messo in campo da Ama, continua la nota dell'azienda "per implementare la raccolta differenziata nella città di Roma è costante e massivo.

Nei primi tre mesi di quest'anno, la percentuale di materiali riciclabili recuperati si attesta al di sopra del 46% (46,34), oltre 2 punti percentuali in più rispetto al periodo omologo dell'anno scorso. L'obiettivo

del nuovo Piano Industriale prevede il raggiungimento del 57,4% al 2024, in linea con gli obiettivi della Direttiva Comunitaria 2018/851, recepita dal D.Lgs. 116/2020, che fissa al 2025 l'obiettivo del 55% per la preparazione per il riutilizzo e il riciclo". "Ama c'è - dichiara Stefano Zaghis, Amministratore Unico di Ama - e sta facendo la sua parte. Siamo disponibili a sederci ai tavoli di confronto necessari con tutte le istituzioni e con tutti i soggetti coinvolti per recuperare il deficit strutturale e impiantistico regionale e consentire così alla Città di Roma di raggiungere quegli obiettivi che sono nelle sue possibilità. Ci siamo posti sfide impegnative e traguardi ambiziosi che consentiranno alla nostra città di raggiungere una gestione più virtuosa del ciclo dei rifiuti, dal punto di vista ambientale ed economico, per garantire un futuro sostenibile ai nostri figli", conclude.

Fotografia, a Todi al via la mostra "Rino Barillari, una vita da paparazzo"

Dopo una lunga pausa dovuta alla pandemia e successivamente alle restrizioni causa emergenza covid ancora in corso, TodImmagine ha finalmente l'opportunità di riaprire i battenti per una mostra davvero unica e speciale venerdì 14 maggio alle ore 18.00 nella Sala delle Pietre a Todi. Il protagonista sarà il famoso fotografo Rino Barillari, "The king of paparazzi" soprannome con cui è conosciuto in tutto il mondo. TodImmagine con il Patrocinio del Comune di Todi presenterà una mostra

interamente dedicata al 'paparazzo' più famoso del nostro paese. Saranno esposte le sue fotografie dagli anni 60 fino ai giorni d'oggi, con degli scatti attualissimi del 2021. Novità della mostra sarà la possibilità di ascoltare, per alcune delle fotografie, delle registrazioni audio dell'autore.

Rino Barillari

Rino Barillari è conosciuto in tutto il mondo con il soprannome di "The King of Paparazzi". Giovannissimo - tra il 1959 e i primi anni

Sessanta, l'epoca della Dolce Vita - fotografa il jet set di passaggio a Roma, le celebrità italiane e le tante star internazionali che girano negli studi di Cinecittà in quel periodo. Nel 1964 diventa fotografo del quotidiano "Il Tempo" ed è testimone dei principali eventi dell'epoca, incluse le contestazioni del Sessantotto e gli anni del terrorismo. Nel 1989 entra nello staff del quotidiano "Il Messaggero". Dopo due anni diventa caposervizio e ancora oggi mantiene un rapporto di collaborazione con il giornale.

Marino (Rm): l'Amministrazione mette a bando due locali di Largo Oberdan a favore del Terzo Settore

Si porta a conoscenza che è stato pubblicato dall'Amministrazione Comunale (Det. Dir. n.640/2021) l'Avviso per la locazione degli ultimi due locali disponibili di Largo Oberdan a piano terra a favore del Terzo Settore, con lo scopo di assegnarli ad associazioni che non hanno una sede propria, a fronte di un canone di locazione calmierato da corrispondere all'Ente proprietario. Sia nel 2017 che nel 2018 sono stati pubblicati più Bandi per l'utilizzo di molti spazi presenti nella struttura delle ex-scuole medie Ungaretti che ha visto la partecipazione di molte realtà associative che hanno trovato la loro sistemazione. L'ultimo Bando Pubblico risalente al mese di



Giugno del 2018, metteva a disposizione l'utilizzo di due stanze nel complesso di Largo Oberdan. Attualmente sono circa una decina le associazioni che utilizzano i locali della struttura citata, pagando regolarmente il corrispettivo fissato, per lo svolgimento delle proprie attività.

"A tal proposito - dichiara l'Assessore alle politiche Sociali Barbara Cerro - approfitto per annunciare che è stato pubblicato un nuovo Avviso per la locazione di due locali per permettere al massimo quattro associazioni sprovviste di sede propria e che non sono già presenti nella struttura, di poter richiedere ed eventualmente condividere ogni locale tra due associazioni. Pertanto invito le realtà associative di Marino interessate, a presentare la domanda come da modulo allegato entro le ore 12.00 del 31 maggio 2021, per la concessione dei locali di proprietà comunale, unici al momento disponibili nel centro storico. Questo fornisce la misura dell'impegno da parte di questa

Marino: pedonalizzazione per far ripartire i ristoranti

L'Amministrazione comunale, oltre alla conferma della concessione gratuita del suolo pubblico per bar e ristoranti, rilancia la pedonalizzazione di alcune strade in vista di un allentamento per il periodo estivo delle misure anti-Covid. Si confermano le regole dello scorso anno 2020 che prevedevano le richieste di occupazione di suolo pubblico per gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, che permettevano di posizionare tavolini e sedie all'aperto. "Anche per il 2021 - annuncia l'Assessore alle Attività Produttive Ada Santamaita - abbiamo previsto la stessa possibilità di pedonalizzare alcune vie o piazze in ogni weekend da venerdì a domenica dalle ore 19:00 alle ore 22:00 come da ultimo DPCM. Invito vivamente tutti i Ristoratori del Territorio, ad avanzare la domanda per un'eventuale occupazione di suolo pubblico. Le stesse richieste saranno valutate per un'eventuale pedonalizzazione delle strade interessate".

DL Sostegni, Avvocati Roma: "Bene il provvedimento, ma non benissimo"

"L'emendamento approvato al DL Sostegni che riconosce ai professionisti la sospensione dei termini per 30 giorni invece di 45 sicuramente risponde in linea generale a un principio di equità, dunque bene. Tuttavia non possiamo fare a meno di far notare che riconoscere un diritto a scadenza da un punto di vista giuridico ha poco senso, perché oltre il termine indicato non c'è più la copertura, mentre restano le esigenze di tutela della salute del difensore". Così il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma Antonino Galletti a commento della norma appena approvata. "Sappiamo tutti che per il Covid i tempi fra malattia, quarantena, isolamento fidu-



ciario e quant'altro facilmente superano il mese. Se per talune categorie i 30 giorni possono magari essere meglio di niente, perché i termini si traducono in interessi e multe, per gli avvocati i termini perentori

di un procedimento non guardano in faccia a nessuno e oltretutto non riguardano solo il difensore, ma anche i diritti e le libertà che egli difende, cioè quelli dei suoi assistiti. Che accade dunque se, trascorsi i 30 giorni, sono ancora malato e il termine si avvia a scadenza?", prosegue Galletti. "Per questo - conclude il Presidente del COA - certamente ringraziamo chi si è fatto portavoce della battaglia per i professionisti in parlamento, persone senza le quali i liberi professionisti non avrebbero nemmeno questo straccio di copertura. Ma come avvocatura invitiamo le forze politiche a fare uno sforzo ulteriore per ragionare sulle specificità delle varie categorie".



**CORNICI
PRESTIGIOSE,
CLASSICHE,
MODERNE VOGUE**
Via Livry Gargan, 75
CERVETERI
Cell. 339.2314501



Il Prof. Avv. Roberto De Vita, Presidente dell'Osservatorio Eurispes sulla Cybersecurity

di Emilio Albertario

I temi della cyber security coinvolgono ogni ambito: amministrativo, aziendale, individuale. Non vi è amministrazione, ente, forza armata che non si confronti in modo progressivamente esponenziale con l'esigenza di tutelare la sicurezza dei cittadini, nonché i loro stessi interessi. Il Prof. Avv. Roberto De Vita, Presidente dell'Osservatorio Eurispes sulla Cybersecurity, chiarisce l'importanza strategica della sicurezza informatica in questa intervista.

Avvocato De Vita, quando i non addetti ai lavori sentono la parola cyber security, subito si materializza la figura dello 007, ma, esattamente, non è così ai giorni nostri.

Mi entusiasmerebbe poter dire che pensano alla figura dell'agente segreto. Molto spesso, purtroppo, quando si fa riferimento alla cyber security si pensa al tecnico che installa l'antivirus o il programma nel computer.

La figura dell'agente segreto tecnologico è già una dimensione avanzata nell'immaginario delle persone - che, sicuramente, negli ultimi tempi sta evolvendo - ma la cyber security è molto di più.

Cyber security ha dei sinonimi - potremmo pensare agli armamenti, alla difesa, anche alla tutela dei dati personali, che sono molto importanti in questo momento. Con il Recovery Plan si mettono molti soldi sulla digitalizzazione e, quindi, anche sulla cyber security? Assolutamente sì. Anzitutto, dobbiamo considerare che gli investimenti non originano dal Recovery Plan ma, ormai da più di tre anni, dalla Direttiva NIS, ovvero il perimetro di sicurezza digitale istituito in ragione della progressiva invasione della rivoluzione digitale, non solo nella vita delle Istituzioni, delle imprese, ma anche - e soprattutto - nella vita delle persone. Rappresenta quindi un obiettivo specifico dell'Unione Europea - e di tutti gli Stati membri - l'investimento non solo per la digitalizzazione, ma anche per la protezione a fronte della digitalizzazione. Come Lei ha ben detto, non ci troviamo esclusivamente di fronte ad aspetti di spionaggio o di difesa, ma, soprattutto, alla protezione della vita democratica dei paesi e dei singoli cittadini.

La vita democratica dei paesi, spesso lo scopriamo dopo, è stata in pericolo e tante sono le problematiche che riguardano la sicurezza dei paesi. In Italia, noi vantiamo dei servizi di

protezione importanti: la cyber sicurezza viene utilizzata da loro?

La cyber sicurezza è patrimonio diffuso. Non esiste un'orbita istituzionale che abbia una prerogativa esclusiva. È vero, anzitutto, che per quanto attiene alla protezione delle infrastrutture critiche e delle comunicazioni vi è il presidio della Polizia delle comunicazioni - che è anche l'autorità di vertice di Polizia per la protezione delle infrastrutture critiche. Al contempo non vi è Amministrazione, Ente, Forza Armata o Forza di Polizia che non si confronti in modo progressivamente esponenziale con l'esigenza di tutelare gli interessi dei cittadini, delle imprese e delle Istituzioni, e anzitutto di proteggere loro stesse. Quindi, la cyber security diventa un presidio a vigilanza diffusa con la necessità, ovviamente, di trovare, a seconda dei settori di interesse, un'attribuzione di competenze specifiche.

Ci sono queste competenze nel nostro Stato o sono in via di formazione?

Siamo in ritardo. Dobbiamo essere, da questo punto di vista, molto franchi e molto onesti. Non è sufficiente avere un apparato tecnologico o averlo acquistato per poterlo far funzionare, perché ci vuole consapevolezza, visione strategica e competenza.

La cyber security, e presidio da vigilare co



In parole povere - anzi, in questo caso ricche - manca la cultura digitale e, quindi, anche la cultura della cyber security.

Lei prima, giustamente, ha detto che la si confonde, alle volte, con la dimensione di "Q" - il personaggio straordinario che, accanto a

James Bond, arricchiva le storie di Fleming. Il problema vero è che la cyber security non può essere affidata esclusivamente ai privati,

Tutti noi usiamo la connessione mobile e siamo in grado di navigare correttamente nel Web, ma non molti si rendono conto che è abbastanza importante capire la differenza tra termini come 3G, 4G, LTE o 5G. Ma perché è importante saperlo? Prima di entrare nel dettaglio risponderemo a questa domanda. E anche alla domanda su come migliorare la ricezione del cellulare in casa e in ufficio, nel caso in cui il segnale sia debole. Quindi, senza ulteriori indugi, facciamo una panoramica di tutti i tipi di servizi Internet mobili e delle differenze tra loro. Perché dovrei saperlo? Perché tutti noi dovremmo essere consapevoli del servizio per cui paghiamo, inclusi tutti i pro e i contro. Inoltre, se desideri passare a un altro provider o acquistare un dispositivo in grado di supportare il 5G, ad esempio, è bene sapere che cos'è effettivamente il 5G e in che cosa si differenzia da altri tipi di connessione. Lo stesso vale per 3G, 4G e LTE. Gli ultimi due sono diversi dal 3G e se il tuo provider ti promette una veloce connessione Internet 4G/LTE, non funzionerà corret-

tamente se il tuo dispositivo supporta solo il 3G. È giunto dunque il momento di esaminare i tipi di segnali wireless e le loro differenze. Cos'è il 3G? La tecnologia delle telecomunicazioni wireless ha avuto alcune grandi ondate e una di queste è stata il 3G (terza generazione). Cosa c'era prima? Negli anni '80 l'1G consentiva solo la trasmissione vocale analogica sui primi telefoni cellulari. Negli anni '90 è nato il 2G, il primo servizio di trasmissione vocale digitale, in altre parole il servizio di chiamata mobile, che ci ha anche permesso di inviare messaggi di testo o SMS. Con il 3G iniziò l'era della tecnologia di terza generazione, che introdusse un modo più veloce ed efficace per trasmettere informazioni, in grado di gestire milioni di dispositivi in tutto il mondo e consentirci di accedere a Internet attraverso i nostri telefoni cellulari, cosa del tutto rivoluzionaria. Cos'è il 4G? Il 4G, o tecnologia di quarta generazione, ha superato di molto il 3G. In teoria, il 4G è 100 volte più veloce del 3G. Consente una trasmissione dati più rapida e può gestire un numero di abbonati molto più

Differenze tra 3G, 4G, LTE

ampio. Quali vantaggi ha introdotto? Ci ha permesso di guardare la TV ad alta definizione su dispositivi mobili, comunicazioni video più veloci ed efficienti, ecc. È il tipo di rete di comunicazione più comunemente utilizzata al mondo, poiché la maggior parte delle chiamate, dei messaggi di testo, dei trasferimenti di informazioni e delle videochiamate vengono eseguiti tramite il servizio 4G. Ben presto eliminerà completamente il 3G, che non può più reggere la concorrenza. Cos'è l'LTE? L'LTE manda le persone in tilt perché raramente i consumatori sono in grado di distinguere tra servizi 4G e LTE. E non c'è da stupirsi. L'acronimo LTE in realtà sta per Long-Term Evolution, ed è stata una sorta di strategia di marketing mettere il 4G davanti ad esso per renderlo più riconoscibile al consumatore. Rappresenta un grande miglioramento rispetto al 3G, ma non

tanto quanto il vero 4G. Il bacino di utenza dei potenziali dispositivi che necessitano di accesso ai servizi mobili si espande molto rapidamente, per non parlare dell'espansione di Internet stesso, quindi è necessaria una nuova tecnologia per gestire con successo quella quantità di dati. Ed è a questo punto che il 5G inizia ad apparire molto promettente. Cos'è il 5G? Ultimamente ci sono molte speculazioni e, a dire il vero, polemiche sulla tecnologia 5G, quindi facciamo chiarezza e speriamo di rispondere a qualche domanda che potresti avere al riguardo. Prima di tutto, il 5G sarà molto più veloce di qualsiasi connessione che abbiamo sperimentato prima. E per "più veloce" intendiamo lo streaming di video di qualità 4K senza interruzioni. Se con il 4G il download dei file richiedeva vari minuti, con il 5G ci vorranno alcuni secondi. Quindi, in breve, il 5G è una tec-



atrimonio diffuso competenze specifiche



come molto spesso avviene, né può essere affidata alle grandi major dei social o delle telecomunicazioni, perché rappresenta un presidio troppo importante a livello istituzionale. La Pubblica Amministrazione - e lo Stato in generale - ha accumulato un ritardo di approccio alle tecnologie e alla rivoluzione digitale che ha rallentato anche lo sviluppo di questa consapevolezza. Pertanto, si sta

recuperando (e indubbiamente si sta facendo molto) ma siamo lontani dagli standard di altri paesi con i quali ci confrontiamo.

So che è un argomento che lei ha scaverato fino al midollo. Vorrei parlare dei Big Data: chi li possiede, possiede il mondo; come, chi presiederà la famosa rete 5G comanderà il mondo e là non ci saranno superpotenze, carri armati, aeroplani o bombe.

Sono tre gli aspetti sui quali il mondo si sta confrontando e, potremmo dire, non più a blocchi simmetricamente contrapposti, perché qui ci troviamo di fronte a un confronto trilaterale. Anzitutto, per quanto riguarda i dati, sappiamo che sono considerati la nuova ricchezza, il nuovo petrolio, ma su di essi c'è una competizione di

modelli economici e sociali di riferimento. I dati sono prodotti dalle persone, anche se è vero che sta aumentando la produzione di dati riferibili a dispositivi elettronici, a prescindere dall'interazione con l'essere umano. Alle persone, quindi, spetterebbe la paternità dei dati, la quale però risulta essere diffusa, granulare,

pulviscolare; i dati, pertanto, vengono privatizzati da chi è in grado di raccogliergli e, soprattutto, da chi è in grado di estrarne significato. Questa privatizzazione, però, non ha un momento di redistribuzione, sicché anche la ricchezza prodotta dai dati, di fatto, rimane interamente privatizzata. Basti pensare che le dieci

società più capitalizzate e più ricche del mondo nel 2008 appartenevano al settore dell'energia e del petrolio, mentre oggi sono esclusivamente società del settore digitale, della rete e dei sistemi di network. Pure a fronte del fatto che i dati possano essere utilizzati - tanto dai privati tanto dai soggetti pubblici - per ottimizzare e migliorare le policy, allo stato attuale ci sono due modelli contrapposti: da un lato, c'è chi sostiene che i dati debbano essere dei privati perché solamente questi ultimi sono in grado di gestirli e trarne significato per poi, semmai, metterli a disposizione anche delle governance pubbliche; altri, invece, sostengono che i dati, poiché prodotti dalle persone, debbano avere una governance pubblica alla quale possano accedere tanto i soggetti privati quanto quelli istituzionali. Questa competizione riguarda anche il tema della sovranità digitale: ad esempio, si pensi che la gran parte dei dati vengono trasferiti costantemente in altri paesi - in particolar modo verso gli Stati Uniti. Il che può essere un bene da un lato, ma dall'altro significa che se ne perde il potenziale controllo statale e giurisdizionale. L'altro fronte di elevata competizione è rappresentato dall'Intelligenza Artificiale. Siamo ancora ben lontani da immaginare società alla Asimov o alla Huxley, ma quel che emerge sempre più chiaramente è che la capacità di essere competitivi sull'Intelligenza Artificiale determinerà, di fatto, il dominio tecnologico e anche militare del mondo.

G: tutto ciò che devi sapere



nologia di quinta generazione in grado di gestire un numero significativamente maggiore di dispositivi (circa 24 miliardi previsti nel 2025), trasmettere molti più dati molto più velocemente di prima e avvicinarci alla possibilità di una nuova rivoluzione tecnologica. Qual è la differenza tra 3G e 4G? Abbiamo già parlato della differenza, ma entriamo più nel dettaglio:

- **Velocità:** il 4G rappresenta un notevole miglioramento rispetto alla velocità del 3G. Il 3G può gestire una velocità di trasmissione di 8 Mbps, mentre il 4G consente 50 Mbps con la possibilità di arrivare a 100 Mbps.
- **Trasmissione:** il 4G consente di trasmettere grandi volumi di informazioni video, cosa che il 3G non fa, e introduce la possibilità di visionare la TV su dispositivo mobile ad alta definizione. Qual è la differenza tra 4G/LTE e 5G? Ancora una volta vediamo punto per punto:

- **Velocità:** la differenza nella velocità di trasmissione dei dati è cruciale per le nostre comunicazioni, per l'economia e la tecnologia in generale. Le reti 4G e LTE, come abbiamo detto, sono in grado di trasmettere a circa 50 Mbps, mentre il 5G ci promette 10 Gbps, il che oggi ha dell'incredibile.
- **Possibilità future:** grazie alla sua velocità senza precedenti, il 5G apre possibilità entusiasmanti per lo sviluppo tecnologico e l'economia del futuro.
- **Il numero di dispositivi supportati:** la stima è che, intorno al 2025, il mondo avrà 24 miliardi di dispositivi che necessiteranno di connessione e, mentre la rete 4G non è adatta a gestire quel numero di abbonati, il 5G sarà all'altezza della situazione. Preoccupazioni per la salute. Qualsiasi tecnologia wireless utilizza le onde radio per trasmettere informazioni, quindi siamo costantemente circondati da

radiazioni elettromagnetiche provenienti da fonti diverse. Che siano cancerogene o meno è ancora oggetto di ricerca, a causa della difficoltà di ottenere prove definitive. Online ci sono state molte ipotesi sui rischi per la salute delle torri 5G e sulle frequenze che questa rete utilizzerà. La verità è che, sebbene la maggior parte di queste informazioni siano pseudoscientifiche e apertamente fraudolente, non c'è ancora abbastanza ricerca reale per sostenere qualsiasi teoria scientifica. La ricerca è ancora in corso in diversi paesi, quindi si spera presto di scoprirne di più. Come controllare la copertura di rete su diversi dispositivi? Supponiamo che tu stia viaggiando verso un'altra area e necessiti di informazioni sulla copertura. In tal caso, sono ampiamente disponibili online e puoi anche scaricare delle app che faranno il lavoro per te semplicemente mostrandoti i "punti morti", nonché le aree in cui la connessione è migliore. Come posso migliorare il mio segnale 3G, 4G, LTE? Esistono diversi modi per migliorare il segnale, a seconda del motivo per cui è debole.

- **Malfunzionamento del dispositivo:** se il motivo è interno, puoi provare ad aggiornare il sistema, ripulire il dispositivo, ovvero eliminare e disinstallare tutto ciò che non ti serve o ricollegarti manualmente alla rete.

- **Un segnale debole dalla torre:** ciò può significare che il tuo provider ha problemi con una particolare torre vicino a te, in tal caso non c'è molto che puoi fare, o ti trovi troppo lontano dalla torre. In questo caso, l'opzione migliore è installare un amplificatore di segnale che fornirà un segnale più forte sull'area della tua casa o dell'ufficio, liberandoti così dalla necessità di correre alla finestra ogni volta che devi rispondere a una chiamata o a una videochiamata. Il mondo delle reti wireless a volte può creare confusione, ma tieni presente che puoi sempre trovare le informazioni di cui hai bisogno da fonti attendibili ed essere più preparato nel caso in cui sia necessario cambiare provider o semplicemente conoscere il nuovo servizio disponibile. Buona fortuna e rimani connesso!

Campagna vaccinale contro il Covid

Presentato dalla Regione Lazio uno studio unico.

Ridotta del 91% l'incidenza del ricovero

Il Lazio è la prima regione a studiare gli effetti dei vaccini sulla popolazione e, negli over 80, il ciclo vaccinale completo ha ridotto del 91% l'incidenza di ricovero per Covid-19, e il presidente, Nicola Zingaretti, accompagnato dall'assessore alla Sanità, Alessio D'Amato, e il direttore del Dipartimento di Epidemiologia del Lazio, Marina Davoli, hanno presentato gli effetti della campagna vaccinale nella fascia di età degli over 80. Nel periodo precedente la disponibilità dei vaccini infatti, da febbraio a dicembre del 2020, nel Lazio si sono verificati quasi 172.000 casi di infezione da Sars-CoV-2. Circa l'8% delle infezioni notificate in quel periodo si sono verificate tra i soggetti con età maggiore di 80 anni. Questa popolazione costituisce un target primario per le politiche vaccinali, è stato spiegato stamattina. Infatti, a questa fascia di età risulta attribuibile quasi il 28% di tutti i ricoveri per Covid-19 avvenuti nella regione Lazio e oltre il 58% dei decessi. L'analisi si concentra sulla valutazione dell'efficacia delle vaccinazioni nel ridurre l'ospedalizzazione per Covid-19 nella popolazione con età maggiore o uguale di 80 anni, sulla base dei dati disponibili al 21 aprile del 2021. L'analisi è stata condotta sugli assistiti della regione Lazio che hanno completato il ciclo vaccinale Pfizer (87%) o Moderna (13%) nel periodo 08/02/2021 - 15/04/2021.



L'incidenza di ospedalizzazione per Covid-19 nelle persone vaccinate è stata confrontata con l'incidenza osservata in un "gruppo di controllo" costituito da persone non vaccinate. In totale, sono state seguite 179.713 persone di età maggiore o uguale di 80 anni che avevano completato il ciclo vaccinale, confrontate con un numero equivalente di "controlli". Nel gruppo delle persone con ciclo vaccinale completo si sono osservate 27 ospedalizzazioni per Covid-19 rispetto alle 290 osservate nelle persone non vaccinate. Nei soggetti over 80 l'efficacia in

pratica clinica del ciclo vaccinale completo con Pfizer o Moderna nel ridurre l'ospedalizzazione per Covid-19 è risultata maggiore del 91%. La vaccinazione ha consentito di evitare 267 ricoveri per Covid-19, pari ad un totale di 3.840 giornate di degenza ospedaliera, in un periodo di osservazione mediano di soli 21 giorni. Il monitoraggio continuo della coorte dei vaccinati consentirà di valutare anche l'efficacia a lungo termine della vaccinazione in termini di riduzione della mortalità, nonché la durata della protezione attribuibile alla vaccinazione.

Interventi di rigenerazione del patrimonio vegetazionale e sugli immobili

Villa Ada, 2,5 milioni per la riqualificazione



“La riqualificazione di Villa Ada è un punto focale della nostra strategia di tutela del verde. Abbiamo stanziato oltre 2,5 milioni di euro per interventi di rigenerazione del patrimonio vegetazionale e sugli immobili. Ora, dopo decenni di incuria, il Dipartimento Tutela Ambientale sta provvedendo all'eliminazione del rischio rappresentato da piante secche, in quanto da tempo prive di vita e non a causa della toumeyella parvicornis. Interventi resi possibili dal grande appalto triennale per la manutenzione del verde verticale e programmati sulla base di verifiche tecniche certificate. È inammissibile fare campagna elettorale sul tema della sicurezza e sono inammissibili le fantasiose ricostruzioni della stampa. Il bilancio arboreo è ampiamente positivo con + 4182 alberi messi a dimora”, spiega l'assessora alle politiche del Verde Laura Fiorini. Numerosi gli interventi in campo a tutela del patrimonio ambientale, di biodiversità e storico culturale della villa. È in aggiudicazione la gara per la riforestazione di Villa Ada, un progetto da 435mila euro condiviso con i cittadini nell'ambito del bilancio partecipato di Roma Capitale. Tre le aree - Monte Antenne, la sughereta e il declivio verso il lago superiore (alle pendici del colle Cavalle Madri) - dove saranno ripristinate specie arboree già presenti e messe a dimora nuove essenze. Un altro milione di euro è destinato alla riqualificazione del patrimonio vegetazionale della villa. Affidata ad un team di esperti in vari ambiti (ecologico, geografico, botanico ed altri) la progettazione esecutiva a base di gara, il censimento ed il piano di gestione decennale del patrimonio botanico. Con un investimento di oltre 755mila euro si interverrà sugli immobili di Villa Ada con riqualificazione del casale della Finanziaria e messa in sicurezza di altri edifici. Anche in questo caso, la progettazione esecutiva a base di gara è affidata ad un team pluridisciplinare, di cui è stata valutata attentamente la formazione professionale, che sta effettuando un monitoraggio delle strutture. Inoltre, grazie ad uno stanziamento di 150mila euro è in fase di progettazione un intervento di manutenzione di alcuni viali. Ulteriori cospicui investimenti anche sul ripristino funzionale dei bagni pubblici e sulle aree ludiche della villa.

Centro Storico, minaccia tre ragazzine con un coltello

Senza fissa dimora denunciata dai Carabinieri

I Carabinieri della Stazione Roma piazza Farnese hanno denunciato a piede libero una 56enne, cittadina tedesca, senza fissa dimora, con le accuse di minacce aggravate e porto abusivo di armi o oggetti atti ad offendere. Nella serata di martedì, i Carabinieri sono intervenuti in piazza Benedetto Cairoli dove tre ragazze, di 18, 20 e 21 anni, avevano segnalato di essere state minacciate di morte da una donna armata di coltello che avevano incrociato, qualche istante prima, mentre stavano camminando in strada. Stando al raccon-

to delle giovani, la donna, alla loro vista e senza alcun valido motivo, ha dato in escandescenze e ha iniziato ad inveire contro di loro, poi ha estratto un coltello dalla tasca e le ha minacciate. I Carabinieri, unitamente ai colleghi della Stazione Roma Aventino e dell'8° Reggimento Lazio in servizio di vigilanza dinamica nell'area della Sinagoga, a seguito di una ricerca scattata nelle vie limitrofe, hanno rintracciato e identificato la 56enne che, sottoposta a perquisizione personale, è stata trovata in possesso di un coltello e di un taglie-



rino, entrambi di 22 cm di lunghezza. Gli oggetti atti ad offendere sono stati sequestrati mentre la donna è stata deferita all'Autorità Giudiziaria.

Entra nella hall di un albergo del centro e ruba portafogli e denaro in un cassetto

Tratto in arresto dai Carabinieri di piazza Vanezia

Martedì pomeriggio, i Carabinieri del Comando Roma Piazza Venezia hanno denunciato a piede libero un 51enne romano, senza occupazione e con precedenti, con l'accusa di furto aggravato. L'uomo è stato riconosciuto quale autore del furto denunciato ai Carabinieri lo scorso 3 maggio dal portiere di un hotel di via dei Pastini: la vittima aveva riferito che durante il cambio turno, intorno alle ore 23:00, si era assentato temporaneamente dalla hall dell'albergo e al suo ritorno, pochi istanti dopo, si è accorto che ignoti ladri avevano rubato il suo portafogli e avevano forzato un cassetto della reception portando via il denaro contenuto,



circa 1.500 euro in contanti. I Carabinieri hanno iniziato ad indagare e hanno visionato le telecamere di videosorveglianza dell'hotel, riconoscendo l'uomo che furtivamente si era introdotto per consumare il furto. Il ladro, già noto per i suoi precedenti specifici, è stato rintracciato dai Carabinieri in circosollazione Gianicolense, mentre camminava in strada con lo stesso abbigliamento utilizzato durante il furto e immortalato dalle telecamere. Il 51enne, che non ha potuto fare altro che ammettere le proprie responsabilità, è stato deferito in stato libertà all'Autorità Giudiziaria.

GARI TV



Parla l'avvocato, ma anche l'uomo, impegnato per vincere una battaglia difficile e complicata

INTERVISTA
ESCLUSIVA

"Una traversata nel deserto lunga sei anni"

Determinante la prima sentenza della Cassazione per dare a Marco pace e quella Giustizia a cui avevano diritto lui, mamma Marina e papà Valerio

di Alberto Sava

Le porte delle celle di Regina Coeli e Rebibbia si sono chiuse alle spalle di Antonio Ciontoli, Maria Pezzillo e dei loro due figli Federico e Martina. Archiviato il patos delle aule del tribunale, per i componenti di questa famiglia sono iniziati gli anni rieducativi del carcere. Quattordici anni per Antonio, 9 anni e 4 mesi per Maria, Martina e Federico per meditare, riflettere e maturare l'assunzione delle responsabilità, singole e collettive, sul non aver fatto nulla per salvare Marco: così recita il dispositivo della sentenza. Il giallo di Marco Vannini morto a venti anni per un colpo di pistola ha una verità a due facce, quella dei fatti ancora avvolta nel mistero: come è morto Marco Vannini e perché? E la verità processuale, conclusasi con una sentenza unica che non si era mai vista prima a memoria d'uomo, una intera famiglia condannata per un delitto. Giustizia è fatta, la vittoria processuale porta la firma dell'avvocato Celestino Gnazi, il legale della famiglia Vannini. La mamma di Marco, Marina, uscendo dal Palazzaccio, di fronte ad una selva di microfoni, nel rispondere alla domanda dei giornalisti sulle persone che le sono state accanto da quella maledetta sera del 17 maggio 2015, ha parlato dei suoi avvocati Celestino Gnazi, Alessandro Gnazi, Mauro De Carolis ed Enza Intoccia, dichiarando: "Queste persone oltre ad essere state i nostri legali durante questi lunghi sei anni sono state parte della nostra famiglia e lo rimarranno per sempre. Fin da subito hanno sposato la nostra tesi e si sono battuti con tutte le loro forze per dare a Marco la giustizia che meritava. Non è stata per loro una battaglia semplice perché oltre alle difficoltà processuali hanno dovuto sopportare le nostre frustrazioni. Oggi se Marco può riposare in pace è grazie a loro e al professor Coppi!"



Avvocato Gnazi, alla luce della prima sentenza della Cassazione, che aveva demolito il primo appello e tracciato un percorso preciso per il successivo, che aspettative riponeva in questo secondo pronunciamento della Suprema Corte?

"E' verissimo (e credo che questo aspetto sia stato sottovalutato) che la sentenza emessa dalla Prima Sezione della Corte di Cassazione aveva tracciato un percorso molto netto, quasi scrivendo la Sentenza dell'Appello Bis, che di suo, in ogni caso, ha offerto una rivisitazione del fatto ampia, scrupolosa ed inattaccabile. Certo, i processi (e soprattutto



quelli di questa portata) finiscono solo con il passaggio in giudicato dell'ultima sentenza e lunedì la tensione era comunque altissima. In cuor mio, però, ero fiducioso.



Un ribaltamento ulteriore mi sembrava impossibile. Poi ho avuto la percezione di una perfetta conoscenza degli atti di causa da parte del Presidente della Corte e della Procuratrice Generale e mi sono immediatamente tranquillizzato".

Giustizia è stata fatta: è stato un processo complesso e complicato. Quando ha intuito che il percorso giudiziario aveva imboccato la strada giusta?

"E' stata davvero dura. Come suol dirsi, abbiamo attraversato il deserto. Non posso dire che la Sentenza di Primo Grado avesse completamente disatteso le nostre aspettative, perché il riconoscimento dell'ipotesi di omicidio

volontario (anche se, in quella fase, solo in capo ad Antonio Ciontoli) era, all'inizio, un'ipotesi tutt'altro che scontata. Questo, per amore di verità, occorre ricordarlo. La svolta, però, è arrivata con la prima Sentenza della Corte di Cassazione, dove, per la prima volta e con una forte emozione, è stato riconosciuto tutto quello che stavamo sostenendo con grande forza da quasi cinque anni".

Quale è stato il momento più duro e difficile di questi sei lunghi anni?

"Indubbiamente il 29 gennaio 2019, giorno della sentenza resa nel primo giudizio di Appello, quando, durante la lettura del dispositivo, vi fu la ormai celebre



prospettazione della "passeggiata a Perugia". Per quel che conta, ritenevamo che, prima ancora delle non condivisibili affermazioni in diritto, i fatti fossero stati ricostruiti in modo illogico e contraddittorio, come poi ha affermato un anno dopo la Cassazione".

Tenuto conto anche della confusione delle prime battute della vicenda e dell'atteggiamento granitico opposto dalla famiglia Ciontoli, sull'evento e sui mancati soccorsi, ha mai temuto veramente che Marco non potesse avere giustizia?

"Il timore c'è sempre stato, anche se non abbiamo mai, in nessun momento, perso la speranza. Ripeto, ora è facile dirlo e pensarlo, ma all'inizio tutto è stato una conquista faticosissima, a partire dalla formulazione da parte del PM di una imputazione di omicidio volontario e dalla decisione del GIP di disporre il Giudizio su quelle basi. Ora sembra tutto scontato, ma è stato esattamente il contrario. Va detto, peraltro, che le aspettative sono cresciute gradatamente nel corso del Giudizio di Primo Grado, man mano che si raccoglievano le prove".

Sulla vicenda di Marco fino ad oggi i riflettori non si sono mai spenti. L'assurdità della morte di quel ragazzo è stata un lutto non solo per la comunità di Cerveteri, ma per tutta l'Italia. Tanto interesse e partecipazione sono stati anche la vostra forza?

"Siamo sempre stati grati di quell'interesse e di quella partecipazione: è stato importante per i genitori sapere di aver vicino così

tante persone e così tanto affetto. Sono stati consapevoli di non essere mai soli in questa nostra battaglia per ottenere giustizia. E' tuttavia necessario precisare che le sentenze di cui si parla non sono state scritte dai giornali o dalle televisioni, ma da una serie di Giudici straordinari".

La famiglia Vannini ha sempre riposto in lei totale fiducia professionale ed umana, e lei è stato sempre ininterrottamente al loro fianco, cosa hanno rappresentato questi sei anni, come avvocato e come uomo?

"Tanto, sotto tutti gli aspetti. Ora che la vicenda processuale è finita, posso dire che un impegno professionale ed un coinvolgimento emotivo di questo genere non sono stati facili da sopportare. Ma la consapevolezza di aver operato bene e di aver dato un contributo per la giusta conclusione, consente di superare rapidamente tutto, anche qualche (metaforica) aggressione personale da parte di soggetti di vario genere. In ogni caso, non si può parlare di soddisfazione quando va in carcere una intera famiglia. Certamente sono sereno perché ho fatto il mio dovere e perché è stato riconosciuto che quanto abbiamo sempre sostenuto era vero".

Avvocato Gnazi, con rispetto e delicatezza le chiedo: cosa vi siete detti lunedì sera con Marina e Valerio?

"Che avevamo fatto tutto il possibile per permettere a Marco di riposare in pace e che ci siamo riusciti".

I vigili del fuoco restano senza servizio mensa. È questo l'allarme lanciato da Riccardo Ciofi, segretario generale Fns-Cisl Roma Capitale e Rieti. Dal primo maggio, come spiegato dal rappresentante sindacale, è stato appaltato il nuovo servizio mensa per il corpo dei vigili del fuoco della Regione Lazio. Il nuovo servizio ha portato allo stop del servizio in ben 16 sedi operative (5 per la sola cena e 11 sia per il pranzo che per la cena). Per le tute rosse scatta così il buono pasto. Una situazione per

Ciofi: "Il diritto alla mensa è inalienabile". Fargnoli: "Diventa un problema per noi"

Vigili del fuoco senza servizio mensa: scatta la protesta a Marina di Cerveteri

Ciofi "non sostenibile" perché "il diritto alla mensa è inalienabile". Da qui la decisione di proclamare lo stato di agitazione. "Non possiamo permettere che il vigile del fuoco non abbia diritto a

mangiare un pasto caldo». E il problema riguarda anche la caserma dei vigili del fuoco di Cerveteri senza una mensa all'interno della sua sede da due anni. E così in questi ultimi anni i vigili

del fuoco del distaccamento dei Comuni del litorale, grazie a una convenzione, hanno usufruito del servizio messo a disposizione da un ristorante della zona che però non risolve il problema: "Il

territorio in cui operiamo è vasto - ha spiegato Gabriele Fargnoli, coordinatore Area nord e caposquadra 26A Ladispoli Cerveteri - se per esempio mentre stiamo andando a pranzo dovessimo

recarci a Focine per un intervento, una volta tornati il ristorante sarebbe chiuso». E ora al problema del servizio mensa si aggiunge anche quello del buono pasto: "Sarà sicuramente caricato tra almeno 50 giorni. Già dal primo maggio stiamo tirando fuori dalle nostre tasche le risorse per sostentarci. Questo - ha proseguito Fargnoli - diventa un problema per noi". Da qui l'appello alla popolazione a sostenere la battaglia che i vigili del fuoco stanno portando avanti per veder riconosciuto un loro diritto.

Festa del Patrono: venerdì il concerto di "Caeremusica" apre il programma

Appuntamento alle ore 18:30 in Piazza Santa Maria.

Sabato c'è Ascanio Celestini, domenica il Gruppo Bandistico Caerite

Nell'ambito delle iniziative in programma per la Festa di San Michele Arcangelo, Patrono di Cerveteri, nel pomeriggio di venerdì 7 maggio primo appuntamento speciale con CAEREMUSICA, la rassegna di musica antica, moderna e contemporanea ideata dal Professor Mauro Porro, anche Consigliere comunale. Un meraviglioso concerto dedicato al tango, ai colori, alle melodie e al calore argentino, un omaggio alla musica di Astor Piazzolla, che vedrà esibirsi una raffinata e prestigiosa realtà musicale: il Namaste Ensemble. Sul palco di Piazza Santa Maria, Guido Arbonelli e Natalia Benedetti al clarinetto e clarinetto basso, Michele Fabrizio al pianoforte e Maria Chiara Fiorucci all'arpa. Insieme a loro, due eleganti tangheri, Filippo Sodi e Matteo Budelli. L'inizio del concerto è fissato per le ore 18:30 e l'ingresso è gratuito. Obbligatoria, ai fini di garantire il regolare contingentamento del pubblico, la prenotazione. Si può prenotare inviando un messaggio WhatsApp al numero 3534107535 o inviando una e-mail apitcerveteri@gmail.com. "I concerti di Caeremusica sono una tradizione nell'offerta culturale della nostra città - ha detto Federica Battafarano, Assessora alle Politiche Culturali del Comune di Cerveteri - si tratta di una rassegna di grande qualità che in tutti i suoi appuntamenti passati ha sempre riscosso un



grande successo, in particolare modo per la grandissima qualità dei concerti proposti.

L'appuntamento di venerdì sarà l'evento di apertura della Festa del Santo Patrono, che

proseguirà poi nei giorni di sabato 8 e domenica 9 maggio con lo spettacolo teatrale di

Ascanio Celestini e l'esibizione del Gruppo Bandistico Caerite". "Con Caeremusica prosegue il percorso culturale e il filone di musica antica, moderna e contemporanea avviato già da diverso tempo in città - dichiara il Consigliere comunale Mauro Porro, Direttore Artistico della rassegna - dopo questo primo appuntamento, la rassegna proseguirà a giugno, all'interno di una cornice suggestiva come quella di Villa Patrizi al Sasso. Ci saranno tantissimi appuntamenti, come sempre con artisti e generi musicali raffinati e ricercati. Intanto, colgo l'occasione per augurare a tutti una buona Festa del Santo Patrono e per invitare tutti gli appassionati di musica a prenotarsi per i concerti in pro-

Con la Festa del Santo Patrono torna ad esibirsi il Gruppo Bandistico

Con i festeggiamenti di San Michele Arcangelo, Santo Patrono di Cerveteri, torna anche il Gruppo Bandistico Caerite diretto dal Maestro Augusto Travagliati. Domenica 9 maggio, nell'ultima giornata di festeggiamenti, i musicisti e le musiciste della banda cittadina, si esibiranno alle ore 19:30 in Piazza Santa Maria. Si tratta di un ritorno del Gruppo Bandistico, dopo la pausa dovuta alle limitazioni del lockdown e della pandemia. L'ingresso sarà gratuito, ma al fine di rispettare le vigenti normative, è obbligatoria la prenotazione. Si può prenotare inviando un messaggio WhatsApp al numero 3534107535 o inviando una e-mail a pitcerveteri@gmail.com.

"Il Gruppo Bandistico, magistralmente Diretto dal Maestro Augusto Travagliati, è un'istituzione della nostra città - dichiara l'Assessora alle Politiche Culturali Federica Battafarano - quanto ci è mancato vederli sfilare per le vie del paese e quanto ci sono mancati i loro concerti in occasione dell'Estate Caerite e del Natale! In attesa di poter organizzare nuovamente concerti, sempre molto attesi dalla cittadinanza, siamo felici che li vedremo esibirsi in occasione della Festa di San Michele Arcangelo, il primo appuntamento che vedrà la partecipazione del pubblico dopo tanto tempo. Raccomando a tutti, di prenotarsi per partecipare al concerto e di osservare tutte le misure di sicurezza previste".

gramma". Per accedere allo spettacolo è obbligatorio indossare la mascherina protettiva e attenersi a tutte le indicazioni che fornirà il personale presente all'ingresso della piazza.

Cerenova e Campo di Mare, intervento di derattizzazione

Dopo Cerveteri capoluogo posizionate trappole anche nella Frazione Balneare

Prosegue la campagna di derattizzazione straordinaria del territorio comunale di Cerveteri messa a punto dall'Assessorato alle Politiche Ambientali. Dopo aver posizionato le trappole all'interno di Cerveteri capoluogo, le operazioni si sono spostate a Cerenova e Campo di Mare. Oltre 500 i contenitori contro i ratti posizionali nel territorio. Nel dettaglio, l'intervento ha interessato Via Oriolo, Viale Campo di Mare, la zona della Stazione Ferroviaria, Largo Tuchulca, Via Eufrosinus, Viale Fregene, Viale Benedetto Marini, Via Veio, Via Saturnia e Via Torre Flavi. Nella zona di Campo di Mare invece, interventi di derattizzazione in Via degli Eucalipti, Via delle Aralie, Via delle Rose, Viale Adriatico, Via dei Narcisi, Via delle Mimose e Lungomare dei Navigatori Etruschi. "L'intervento fatto nella



Frazione balneare segue quello svolto a Cerveteri Capoluogo. Si tratta di un intervento straordinario pianificato in vista dell'avvicinarsi della stagione estiva - ha dichiarato Elena Gubetti, Assessora alle Politiche Ambientali del Comune di Cerveteri - con l'occasione esorto tutti i cittadini a non toccare, spostare o manomettere le trappole posizionate e a fare attenzione che bambini o i propri animali di compagnia non vi si avvicinino". A Cerveteri capoluogo l'intervento ha interessato Via Piave, Via Bruzzesi, Via Matteotti, Via Rossini, Via Mascagni, Via Domizetti, Via Maria Crocifissa, Via dei Villini, Via Sant'Angelo, Via San Michele, Via San Pietro, Via Piave, Via Diaz, Via Col di Lana, Via Veneto, Piazza Aldo Moro, Via Marche, Via Liguria, Piazza Gramsci e il Centro Storico.

I consiglieri di opposizione tornano a denunciare la situazione in cui versa la frazione etrusca

"Marina di Cerveteri sta affondando nei rifiuti"

Cumuli di rifiuti abbandonati qua e là sull'intero territorio che danno un'immagine poco gradevole di quella che dovrebbe essere la frazione di mare della città etrusca. Riflettori puntati ancora una volta su Cerenova e sui rifiuti abbandonati in strada. Da un lato ci sono i mastelli in strada in attesa di essere svuotati dai lavoratori della ditta che ha in appalto il servizio di raccolta porta a porta. Dall'altra parte ci sono invece cumuli di sacchi, di rifiuti ingombranti e non, che in bella vista trasformano le vie della frazione etrusca in una vera e propria discarica a cielo aperto. E a denunciare la situazione sono ancora una volta i consiglieri di



opposizione Salvatore Orsomando e Aldo De Angelis. "Mentre il sindaco di Cerveteri annuncia la disponibilità del Comune per la costruzione dello stadio della Roma, Cerenova

rischia l'emergenza sanitaria", hanno tuonato. "Cerenova affonda nei rifiuti putrefatti che possono portare a una vera e propria emergenza", hanno rincarato ancora la dose i due consiglieri puntando i riflettori anche su quelli che potrebbero essere i rifiuti di possibili persone positive al coronavirus. E se da un lato si ammette che la colpa è degli incivili che ancora una volta dimostrano di non avere a cuore il proprio territorio, dall'altra parte Orsomando e De Angelis tornano ad attaccare l'amministrazione comunale "che non è stata in grado di arginarli". "Nel 2021 non possiamo trovarci in queste condizioni".

La “grande inversione” dei biofili

“Se tutta l’umanità dovesse scomparire il mondo tornerebbe al profondo stato di equilibrio che esisteva diecimila anni fa”

In testa ai biofili impenitenti, in questo nostro Antropocene pericoloso, confuso e scriteriato, rileviamo anzitutto Edward O. Wilson, biologo ed ecologo statunitense, un simpatico ometto dal sorriso accattivante: “se tutta l’umanità dovesse scomparire - scrive Wilson - il mondo tornerebbe al profondo stato di equilibrio che esisteva diecimila anni fa. Ma se a scomparire fossero gli Insetti tutti gli ambienti crollerebbero nel caos”. Aggiungo che l’attuale perdita dei nostri preziosi fratelli Insetti (la butto così proprio “alla francescana”) e non solo di quelli che provvedono all’impollinazione - una moria causata soprattutto dai cambiamenti climatici, biocidi in agricoltura, sottrazione e distruzione di habitat, ecc. - si somma al nostro endemico “analfabetismo ecologico” di moderni cittadini inurbati, distratti e poco inclini alla conoscenza dei principi basilari di ecologia. A chi scrive è sembrata finalmente un’ottima idea il monitoraggio che si sta operando sul Parco dell’Alta Murgia per la salvaguardia degli Insetti impollinatori, e non solo, avviato dall’Ente Parco in collaborazione con la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e l’Università di Firenze, anche in sinergia con apicoltori, agricoltori e semplici cittadini. Si fa questo per aumentare la conoscenza sullo stato di conservazione delle farfalle e delle api selvatiche presenti nel Parco, individuare gli interventi di miglioramento ambientale ma anche e finalmente, direi, di ricostruzione degli ecosistemi, fornendo anche indicazioni a favore di pratiche culturali a ridotto impatto ambientale. Tra tali azioni si prediligono naturalmente quelle di miglioramento ecologico per i nostri impollinatori, con deciso incremento del numero di sedi fiorite, ma anche realizzazione di zone ombreggiate contro le calure ormai eccessive delle nostre estati. Per ciò che riguarda le sedi fiorite, recenti ricerche avviate negli ultimi anni confermano che per attrarre numero e varietà di pronubi non sia proprio indispensabile lasciar inselvaticare i nostri parchi e giardini o dedicarli unicamente a fioriture spontanee, ma è possibile anche mettere a dimora piante fiorifere con una buona produzione di nettare e di polline: le piante infatti attirano gli Insetti fornendo loro protezione con il fogliame e sostentamento con polline e nettare, gli Insetti a loro volta assicurano la propria riproduzione, ivi compreso un congruo numero di predatori dei parassiti dannosi per le piante, meglio definiti come “pesticidi naturali”. Quanto appena detto realizzerrebbe parte rilevante di quella benedetta “inversione” auspicata da R. St. Barbe Baker, l’“uomo degli alberi” : far

finalmente pace con la Natura e riacquistare il ritmo della vita e l’amore per le cose semplici, una gioia che si rinnova ogni giorno”. Cosa può favorire, dunque, la vita e la diffusione dei nostri Insetti, impollinatori in testa, che peraltro negli ultimi decenni hanno subito un forte decremento, anche sino al 70% specie nel Centro Europa, tanto da far parlare di “Apocalisse degli Insetti”, un maledetto fenomeno anche a livello globale? Come contribuire, anche in sinergia con le amministrazioni comunali, al gioioso ritorno della vita e della biodiversità, “una gioia che vi invito alla prova - si rinnova ogni giorno”? Gli impollinatori, si sa, sono amanti del colore e del profumo dei fiori (alcuni, come per.es. i Bombylii, mosche pelose simili ad api sono sorprendenti, mantenendosi sempre in volo sono capaci di frequentare dozzine di fiori in una manciata di secondi...) e tale “ubriacatura” esige tutta una serie di essenze che forniscano loro cibo in abbondanza. Partiamo pure dalla munifica Buddleja (Buddleja davidii) con diverse specie, cui fa eco la



Lavanda e tutta una serie di Labiate, Timo, Maggiorana, il nostro valoroso Rosmarino, la Nepetella (in fiore sino a novembre), e varie specie di Mente le cui infiorescenze attraggono irresistibilmente anche i Lichenidi, farfalline dai brillanti colori metallici. Ma non è finita, allora il profumato Origano e la Salvia dove le mettiamo? E parliamo anche delle numerose Asteracee, tra le quali le comuni Margherite, gettonatissime dai nostri impollinatori, diffuse in un gran numero di specie erbacee. Tra i primi a riempirsi di candidi fiori bianchi in primavera v’è il Prugnolo (Prunus spinosa), così come il Corniolo (Cornus



mas) dai succulenti fiori gialli, per non parlare poi del Biancospino (Crataegus monogyna) dai bellissimi fiori bianco-rosacei e facile da coltivare, ne ho uno davanti casa, e i Ligustri (Ligustrum ovalifolium), arbusti rustici che producono grappoli di fiori bianchi molto profumati all’inizio dell’estate. In pieno centro, poi, parlo di Martina Franca, grande sorpresa mista a meraviglia ha suscitato in me la vista di alcuni Agrifogli (Ilex aquifolium) in fiore, letteralmente presi d’assalto da numerose api ed altri Imenotteri, e questo dimostra come si possono facilmente attrarre e diffondere pronubi anche in zone centrali della nostre

città. Continuiamo poi con i vigorosi Caprifogli (Lonicera caprifolium), in giardino ne ho uno rampicante che butta fiori da giugno ad ottobre, ma fa fanno anche i Gelsomini (Jasminum polyanthum), dal profumo delicato che fioriscono in primavera ma anche in inverno, proseguendo con le Edera (Hedera helix), che per la loro fioritura tardiva forniscono buon cibo e ottimo riparo agli Insetti sino a tardo autunno. Quanto sopra è solo una breve, sommaria descrizione di quanto la Natura sia benigna e feconda nello spandere tante “leccornie” per i nostri amici ed alleati Insetti, ma qui voglio ricordare a tutti, ma

proprio a tutti, che prima di schiacciare, avvelenare, bruciare, insomma uccidere qualsiasi vivente, piccolo o grande che sia, che vi piaccia o meno questi piccoli animali costituiscono in realtà un bene prezioso per il nostro Pianeta (non ne troveremo di eguali su Marte o sulla Luna...), e quindi per la salute dei nostri ambienti e la nostra stessa sopravvivenza. La “grande inversione” dei biofili è dunque alle porte, signori politici, attenti o voi che tenete le redini dell’amministrazione delle nostre Comunità. Che siate Ministri o semplici consiglieri comunali noi vi chiameremo, vi stimoleremo a ricucire e a sviluppare un modo di vivere più sostenibile e appagante per tutti, iniziando da veri biofili proprio dai principi, dai fondamenti comuni a tutte le forme di vita e favorendo la cultura della loro diffusione nelle scuole e nelle nostre Comunità. La marcia è cominciata e il sentiero è già segnato. Auguriamoci tutti un buon cammino!

Valentino Valentini

Ha bisogno di cure ma la sua famiglia è in difficoltà, raccolta fondi per Mia

Ha attacchi epilettici che stanno degenerando rendendole la vita invalidante e per questo ha bisogno di cure, ma la sua famiglia, già molto provata da tantissime altre vicissitudini non ce la fa da sola e così ha deciso di chiedere aiuto per salvarla. Lei è Mia, una tenera amica a quattro zampe. A raccontare la sua storia e dei volontari che hanno deciso di rimboccarci le maniche per aiutare concretamente questa famiglia, anche con una raccolta fondi per garantirle le cure necessarie, è il capo segreteria del sindaco di Ladispoli e responsabile della tutela degli animali, Miska Morelli: «Purtroppo i proprietari, già provati da tantissime altre vicissitudini e al momento impossibilitati nel potergli garantire le cure necessarie - ha raccontato Morelli - con coraggio ma soprattutto con

tanto amore hanno chiesto aiuto a chi dedica in modo viscerale il proprio tempo nell’accudire i più deboli. Queste persone sono Caterina Carlomagno, Gabriella Badini e Angela D’Anna che prontamente hanno iniziato una raccolta fondi per poter garantire le cure necessarie a Mia». E anche il capo segreteria del Sindaco, una volta venuto a conoscenza della storia di Mia ha deciso di rimboccarci le maniche per iniziare una raccolta riuscendo a racimolare la cifra mancante per garantirle le cure iniziali. Ma questo purtroppo non basta. «La strada è ancora lunga - ha proseguito Morelli - ci saranno da affrontare tante altre spese, ma grazie al vostro aiuto, abbiamo regalato speranza a chi l’aveva inevitabilmente persa». La cagnolina dovrà ora subire ulteriori controlli per



i quali i volontari e semplici cittadini stanno continuando la raccolta fondi. E Morelli, intanto ha voluto ringraziare gli «angeli» che hanno preso a cuore la storia di Mia e della sua famiglia: «I nostri tre angeli, Caterina, Gabriella e Angela, ancora una volta hanno dimostrato che la solidarietà è soprattutto uno strumento di unione per la collettività, un sentimento che ha radici forti e profonde in questa fantastica comunità di cui facciamo parte». Chiunque volesse contribuire in futuro può contattare Caterina Carlomagno o Gabriella Badini.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri Clienti nell'ottimizzazione dell'uso.

Via B. Uboldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 Fax 075904308
email: info@bluepowerof.it

La replica dura agli attacchi contro la scelta di aiutare lavoratori a farsi una propria casa

L'ira del sindaco Tidei contro gli sfascisti di Rifondazione e del 'Paese che Vorrei'

di Alberto Sava

La maggioranza alla guida di Santa Marinella ha portato in aula e sottoposto al voto del consiglio la scelta di aiutare i lavoratori che sognano una casa, ma non hanno danaro sufficienti per poterla comprare. Si tratta di un'operazione che ben oltre il pur importante supporto economico agli scritti alle cooperative 167, è una scelta che punta a salvaguardare il più complesso ed inquietante depauperamento della popolazione di Santa Marinella. Nella nota che segue, il Sindaco Pietro Tidei risponde a chi contesta, pochi in verità, la bontà dell'operazione approvata l'altro giorno dal Consiglio Comunale e che prevede la possibilità per gli acquirenti di immobili realizzati nelle lottizzazioni di edilizia economica, la cosiddetta 167, di riscattare il diritto di superficie dei propri alloggi diventando proprietari completi delle loro abitazioni. "Non c'è nessuna speculazione edilizia - spiega il sindaco - si tratta di dare piena e trasparente attuazione alla legge 167 in favore di chi con le proprie poche risorse economiche non ce la farebbe a farsi una casa. Invece con il contributo regionale i soci delle cooperative potranno finalmente avere una casa di buona qualità ed a basso costo con tutte le agevolazioni possibili. Gli sfascisti di Rifondazione e del Paese che Vorrei sanno solo dire di no a tutto, anche e soprattutto quando si tratta di favorire i lavoratori e di poter dare una casa a chi non se la potrebbe mai permettere. Voglio anche specificare che quando si parla di cooperative non si intende un singolo costruttore ma il sistema della cooperazione diffusa che non



costruisce direttamente ma concede in appalto i lavori e quindi con poche risorse economiche si costruisce un sistema virtuoso che distribuisce reddito. Loro che sono abituati a dire solo no e non si informano queste cose non le potranno mai sapere". interviene sul tema anche l'assessore

all'Urbanistica. "Si tratta di ricreare, attraverso l'operazione appena approvata dal Consiglio Comunale - dice Roberta Gaetani - un tessuto urbano efficiente e ricettivo. La frazione di Santa Severa sta perdendo abitanti e quindi quasi tutti i servizi. Oltre alle attività commerciali ha tirato

giù la serranda anche l'unica banca cittadina, segno che manca la clientela, non ci sono più abitanti che possano risiedere oltre il periodo strettamente di vacanza e questo impoverisce la piccola comunità di Santa Severa innescando una reazione a catena, guidata dalla scarsa convenienza ad investire che gli operatori economici hanno già fatto registrare. Concedere la possibilità di abitare a Santa Severa anche a chi normalmente non se lo potrebbe permettere significa ricreare il senso di comunità, preparare la strada alle nuove generazioni, costruire non solo abitazioni ma anche la rete dei servizi che una piccola cittadina deve avere e conservare per continuare a definirsi tale. Queste le ragioni nella scelta dell'amministrazione comunale, scelte non condivise soltanto da chi non riesce a guardare più lontano del proprio dito, sempre puntato a giro d'orizzonte" conclude il sindaco Pietro Tidei.

Tolfa si candida al club "Borghi più belli d'Italia": importante occasione di promozione del territorio

E' stata deliberata dal consiglio comunale la candidatura di Tolfa al Club "Borghi più belli d'Italia", una mission ambiziosa, a breve e a lungo termine, di alta promozione territoriale, di grande opportunità di crescita culturale e di forte visibilità che prevede l'ingresso di Tolfa in un circuito di qualità e di eccellenza riconosciuta e l'inserimento in una rete virtuosa di Comuni di qualità. L'approvazione della candidatura da parte del Comitato Scientifico e del Consiglio Direttivo, sulla

base di rigidi parametri di qualità, sono state e saranno affrontate dall'amministrazione con precise azioni in continuità con le politiche di investimento sulla cultura, sulla rigenerazione urbana, su progettualità mirate alla valorizzazione del centro storico, sulle continue politiche ambientali e sostenibili, su politiche giovanili di sensibilizzazione alla cura dei beni comuni, sulla valorizzazione della biodiversità del nostro territorio e mirate politiche di benessere, accoglienza ed ospitalità.

Città metropolitana accelera sul protocollo di intesa: i tassisti di Civitavecchia contrari

"Città metropolitana si sveglia da un lungo letargo e intima ai Comuni del bacino comprensoriale una accelerata improvvisa nel sottoscrivere il protocollo d'intesa. Dopo anni di silenzi da parte della medesima, ci domandiamo il perché di questa urgenza visto il drammatico momento lavorativo che le categorie soffrono a causa dello stato di pandemia". I tassisti di Civitavecchia tornano a dirsi preoccupati all'indomani dell'invito di Città metropolitana a sottoscrivere un protocollo già più volte contestato dalla categoria. "È evidente la forzatura politica che non tiene conto delle realtà lavorative dei settori in questione e non è atta a risolvere i problemi ma autrice di confusione e disordine nelle categorie - spiegano - visto che le categorie taxi e Ncc dei comuni di Civitavecchia, Fiumicino, Ciampino e Roma, non sono mai state minimamente interpellate da Città metropolitana riguardo tale rivoluzione del servizio, risultano categoricamente contrarie alla nascita di questo bacino per termini, regolamenti, tariffe e nella cattiva gestione che si verificherebbe se tale provvedimento venisse istituito". La categoria Taxi del comune di Civitavecchia si è più volte interfacciata con l'assessore trasporti in carica Emanuela Di Paolo, alla quale ha esposto tutte le criticità del protocollo

d'intesa, organizzando poi un doveroso incontro anche con il sindaco Tedesco per il 12 maggio. "Questa imbarazzante situazione la ereditiamo dalla precedente amministrazione che ha fatto sempre il filo a Città metropolitana per ovvie motivazioni politiche - hanno concluso i tassisti - diamo fiducia alla pre-



sente amministrazione, affinché non permetta l'ennesima invasione nella nostra città da parte di altri comuni, impedendo così di perdere l'autonomia in termini di lavoro e occupazioni per il futuro, e quindi di nuove prospettive di lavoro per gli operatori locali di oggi e di domani. Ricordando che il politico deve operare per il bene della collettività e non per interessi personali, sottolineiamo che non si può sottoscrivere un protocollo d'intesa senza la partecipazione e il coinvolgimento delle categorie interessate perché dietro ogni attività ci sono famiglie che vivono di questo e non devono subire il menefreghismo di una cattiva politica".

La Regione supporterà gli sforzi dell'AdSP per l'inserimento del porto di Civitavecchia nella rete europea dei trasporti TEN-T

"Apprendiamo con soddisfazione che i traffici del porto di Civitavecchia e dei porti del Lazio mostrano primi importanti segnali di ripresa, evidenziando una crescita del 20% delle merci solide e di oltre il 12% delle navi mercantili rispetto al primo trimestre del 2020". Così l'Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità della Regione Lazio Mauro Alessandri. "Anche il settore crocieristico sta ripartendo.

Sono segnali incoraggianti, che ci spingono a intensificare gli sforzi per il rilancio della città portuale e dell'intero network laziale attraverso la realizzazione di efficaci infrastrutture di trasporto, in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale. Con tre priorità: il completamento della Orte-Civitavecchia, la connessione ferroviaria dell'ambito portuale e l'avvio della Darsena Grandi Masse. In questo senso vanno il Piano

Regionale dei Trasporti, recentemente adottato, e il progetto di Zona Logistica Semplificata, che a breve consegneremo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Intendiamo anche supportare gli sforzi dell'AdSP a supporto dell'inserimento del porto di Civitavecchia nella rete europea dei trasporti TEN-T, condizione necessaria per il reperimento di importanti risorse comunitarie", conclude Alessandri.



Andrea Gabrielli, il diesse del Borgo San Martino si tuffa in nuova avventura

"Sarà una grande squadra, ma vogliamo gente che condivide i nostri progetti"

Nominato direttore sportivo qualche giorno, Andrea Gabrielli corre verso il tempo preparandosi a rimodellare il Borgo San Martino. La squadra, anche se inoltrerà la domanda di ripescaggio in Promozione, non sarà smantellata o almeno,

la società intende riconfermare il blocco della stagione passata, quella che non è mai iniziata. In panchina è salda la posizione di Bernadini, al quale il presidente Lupi ha concesso piena fiducia. "Partiamo da un presupposto - afferma Gabrielli - chi non con-

divide il nostro progetto può scegliere altre strade. Con la società siamo d'accordo, vogliamo fare una programmazione basata sulla crescita del club che merita per quanto fino ad ora di prendere una categoria come la Promozione. Il mio

ruolo, di cui ringrazio Lupi, è molto delicato, allo stesso tempo mi mette di fronte alla gestione di una squadra che è dotata di grandi calciatori. Stiamo facendo delle valutazioni su chi, il prossimo anno, rientra nei nostri piani. Partendo da

un elemento fondamentale, che è la condivisione del progetto. In prima squadra saliranno anche molti giovani dalla juniores, essenziali per avere certezze nel futuro e costruire un'avvenire importante. Da parte mia ci sarà il massimo impe-

gnò, visto che da allenatore quale sono stato nei giovanili passo ad occuparmi di un settore che mi è sempre piaciuto. Sperando - conclude - di non deludere chi mi ha concesso quest'opportunità".

Fabio Nori



BOXE PESI SUPERPIUMA Il fighter di Tarquinia disputerà l'incontro venerdì 21 maggio al PalaOzan di Ugento contro Antonio Conforto

Finale del 'Cinture Tricolori' Christian Gasparri scalpita

Venerdì 21 maggio al PalaOzan di Ugento (Lecce) Christian Gasparri, dopo un brillante percorso da dilettante e un ottimo inizio di carriera da professionista, avrà la possibilità di collezionare il suo primo titolo da pro. Il pugile della Cosmo Boxe sarà

infatti impegnato nella finale del Torneo Cinture Tricolori, categoria pesi superpiuma, contro Antonio Conforto; il match si disputerà sulla distanza delle otto riprese. Entrambi i contendenti hanno un palmares immacolato: cinque successi per il 21enne di Tarquinia, quattro vittorie per il 22enne di Sezze. "Christian è pronto - spiega il papà Riccardo Gasparri, suo

maestro insieme allo zio Angelo - e vuole fortemente questo trofeo. La preparazione è quasi ultimata. Ha fatto molte sedute di guanti con pugili di spessore come Caraffa, Giorgetti, Lenti e Alfano. Un grazie speciale - conclude il tecnico - al sindaco di Tarquinia Alessandro Giulivi, alla promoter e manager Rosanna Conti Cavini, al fisioterapista Fabio Fiorucci, al



nutrizionista Francesco Lampredi, al dottor Alberto Riglietti, all'impresa Mario Guerrucci e a Manuel Catini". Un appuntamento importante per Christian Gasparri, che con una vittoria si guadagnerebbe la chance per il titolo italiano.

Sconfitta di lunedì per la Flavioni, che perde per 30-23 sul campo dell'Aretusa, ora capolista del girone, a Siracusa. Motori che girano subito al massimo per le biancoverdi, che nel primo quarto d'ora del match vanno subito avanti ed infliggono un parziale di 6 gol alle ospiti. Ma le gialloblu non si perdono d'animo e riescono a riprendere la sfida, accorciando le distanze fino al -3 con cui si arriva

PALLAMANO, SERIE A2/D

Il sole della Sicilia non bacia la Flavioni

a due minuti dalla conclusione della prima metà di gara. Nella ripresa le civitavecchiesi provano tutto quel che possono per poter raddrizzare la partita, ma

negli ultimi dieci minuti finiscono le energie a disposizione e si espongono ai contropiedi siciliani, con le padrone di casa che riescono a chiudere il confronto con 7

gol di vantaggio. Nove gol per Chiara Bonamano, sette per Ferretti. Con questa sconfitta la Flavioni perde quota in ottica terzo posto.



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

La tragica morte di Servio Tullio sesto re di Roma

Successe a Tarquinio Prisco e fu il secondo dei tre re etruschi

Andando subito al personaggio protagonista di questo scritto che riguarda la tragica dipartita di Servio Tullio sesto re di Roma, vale la pena di ricordare dall'inizio, nell'ordine cronologico del loro regno, i nomi dei sette re dell'Aeterna Urbs (vds. i Carmina di Albio Tibullo - ndr): Romolo il quale regnò dalla fondazione di Roma - ab Urbe condita (dal 753 a.C. fino al 713 a.C.) seguito da (fra parentesi le date del loro regno riferentesi, ovviamente, sempre a periodi a.C.n.): Numa Pompilio (713-670), Tullo Ostilio (670-638), Anco Marzio (638-616), Tarquinio Prisco (616-578), Servio Tullio (578-534), Tarquinio il Superbo (534-509). Per inquadrare ancora meglio quel periodo storico, lontano da noi quasi tremila anni, concernente il succedersi dei Re di Roma ed in particolare la nemesi di alcuni di loro, particolarmente tragica con l'acme di ciò proprio in Servio Tullio, basta risalire al regno di Anco Marzio che fu, da quarto re di Roma l'ultimo dei re sabini, prima dell'avvicinarsi dei tre regnanti etruschi, e morì (è il caso di sottolinearlo visto ciò che poi accadde) di morte naturale. Infatti dopo la morte di Anco Marzio (che alcuni storici rifacendosi al suo nome originale in latino: Ancus Marcius, citano appunto come Anco Marcio - ndr) e la salita al trono di Roma del primo re etrusco: Tarquinio Prisco (Lucio Tarquinio Prisco) iniziarono delle dolentissime note, infatti Tarquinio Prisco fu ucciso a seguito di un complotto ordito dal maggiore dei figli di Anco Marzio, il quale lo riteneva una sorte di usurpatore in quanto pensava che doveva essere lui il successore del padre Anco. Ma queste sue, affatto celate, ambizioni, fu-



no frustrate dall'abilissima (e ben introdotta nelle cose di stato) moglie di Tarquinio Prisco la scaltra Tanaquilla, la quale operò in modo che il popolo romano eleggesse come sesto re di Roma, e suc-

cessore di suo marito assassinato, Servio Tullio che era suo genero. Servio Tullio fu il nome che assunse, salendo al trono di Roma, l'eroico etrusco generale Mastarna che è rappresentato anche nelle

splendide (ma piuttosto cruento) pitture etrusche della tomba ipogea dei Vel Saties a Vulci (chiamata Tomba Francois in omaggio all'archeologo fiorentino Alessandro Francois

che la scoprì e la studio per primo - ndr) il quale, sesto re della città, visse però una tragicissima finis vitae in quanto brutalmente assassinato con un tremendo omicidio al

quale partecipò, più che operativamente, la sua seconda figlia Tullia Minore. E qui, per comprendere dettagliatamente cosa veramente accadde, basterebbe andare a quanto narrato dallo straordinario storico patavino Tito Livio (n. 59 a.C. - m. 17 p. C.) nella sua monumentale "Ab Urbe Condita" (la storia di Roma dalla sua fondazione) un'opera enorme originariamente composta di ben 142 libri! In latino: CXLII (Centum quadriginta duo) di cui, purtroppo, si sono conservati solo quattro libri (un piccolo mutilo - troncone) e pochi frammenti degli altri. "Ab Urbe Condita" nella quale è scritto che Tarquinio il Superbo (che aveva sposato prima la figlia maggiore di Servio Tullio: Tullia Maggiore e poi quella minore: Tullia minore) ultimo re di Roma (il settimo) cacciato però in malo modo (fuggì a Caere) essendo andato in odio a tutte le categorie sociali cittadine per i suoi modi brutali e dittatoriali, non volle dare nessuna sepoltura a suo suocero Servio Tullio contro il quale aveva pure congiurato con l'aiuto dei suoi tre figli. L'anziano Servio Tullio il quale, dal più giovane Tarquinio il Superbo, fu spinto giù (rotolando) dalla Curia del foro romano ed il cui corpo ferito, ma non morto, fu fatto scempio (in una vera e propria antica tragedia famigliare) da parte della figlia Tullia Minore che gli passò sopra con il cocchio guidato da lei stessa! Un Servio Tullio di umili origini, che a Roma fu molto amato da tutti, il quale regnò per ben 44 anni intervenendo molto su tanti aspetti della vita cittadina (ampliamento topografico dell'urbe con relativa acquisizione di nuovi tre colli: Quirinale, Viminale ed Esquilino, accrescimento dell'esercito, che finora contava una sola legione (la Romulea) di 3.000 uomini e con l'inclusione della plebe nell'esercito, ridefinizione delle tradizionali tribù romane creandone quattro urbane da aggiungere alle ventidue del territorio circostante, costruzione di nuovi templi ed altro ancora di notevole rilevanza ai fini di una reale crescita sociale di Roma) e che fu il primo a fare il censimento dell'Urbe dal quale risultarono, circondario incluso, 83mila abitanti. Dimenticavo di dire che il luogo ove sua figlia, passandogli ferocemente sopra con il cocchio lo finì di uccidere smembrandolo, fu nominato, non a caso, Vicus Sceleratus.



Simone Quartuccio torna a dar voce alla sua generazione sui temi dell'amore, la famiglia e la gratitudine

"Non sarò mai solo"

Dopo l'esordio con "Mi Sento a Casa" ed il successo ottenuto con le sue ultime due release - "Display", "Adesso Cercami" - il giovane cantautore urban dai valori senza tempo Simone Quartuccio, torna a dar voce alla sua generazione con "Non sarò mai solo" (Red Owl Records / Visory Records/Thaurus), il suo nuovo singolo.

L'amore, la famiglia, la gratitudine: valori che apportano un significato profondo all'esistenza umana, valori intramontabili, ma non sempre attribuibili a tutti e condivisi, in particolar modo, a detta comune, dai giovanissimi. Etichette e pregiudizi da abbattere, da smantellare con l'empatia, mettendosi nei panni dell'altro e

provando ad immergersi completamente nel suo sentire. In questo caso, l'altro, è un brillante e talentuoso diciottenne, che attraverso la musica amplifica la sua voce interiore per enfatizzare quella dei suoi coetanei.

"Riempirsi di oro equivale all'odio"; "Ho invertito troppe rotte, scritto mille melodie che raccontassero il vero, per sentirle così mie": frasi che evidenziano non soltanto una notevole maturità autoriale, ma anche l'esigenza di gridare al "mondo dei grandi" quanto sia inutile, sbagliato e perfino lesivo, legare la propria vita ad una ricchezza esclusivamente materiale, effimera, fittizia, perché il benessere, quello reale, è insito nella qualità della nostra routine, nella condivisi-

ne e nei rapporti umani.

"Tutta la sera cerco di scrivere per un concerto: papà, tuo figlio vuole solo questo"; "Mamma, grazie per tutte quelle notti bianche", canta Simone, mettendo in luce gratitudine e profondo attaccamento verso chi non soltanto l'ha messo al mondo, ma chi, al mondo, gli ha insegnato a starci - "A voi devo tutto, tranne i miei problemi".

"Non sarò mai solo" è un racconto, uno sfogo in musica, in cui l'artista ripercorre la sua vita, partendo dall'infanzia e giungendo al presente, un presente di crescita e maturazione, che porta con sé dubbi, paure e timori. Responsabilità e preoccupazioni caratterizzano ogni frangente evolutivo ed occorre sostegno e



conforto per dissipare ansie ed incertezze; conforto che trova la sua realizzazione nella vicinanza, negli affetti. Questo il punto focale del brano:

il senso di famiglia, di quei legami indissolubili che ci riportano alla realtà, donandoci la consapevolezza e la forza di cui necessitiamo nelle criticità della vita,

senza farci mai sentire soli in un mondo che, soprattutto in una fase di transizione, appare ostile e confuso - "Finché ho la famiglia non sarò mai solo".

Oggi in tv Giovedì 6 maggio

					
06:00 - Rai - News24 06:40 - Previsioni sulla viabilità CCISS Viaggiare informati 06:45 - Unomattina 07:00 - TG 1 07:10 - Che tempo fa 07:12 - Unomattina 07:30 - TG 1 L.I.S. 07:33 - Unomattina 07:49 - Che tempo fa 07:51 - Unomattina 08:00 - TG 1 08:25 - Che tempo fa 08:27 - Unomattina 09:00 - TG 1 09:07 - Che tempo fa 09:09 - Unomattina 09:30 - TG1 FLASH 09:35 - Parlamento Telegiornale 09:38 - Unomattina 09:50 - TG 1 09:55 - Rai 1 presenta Storie Italiane 11:55 - E' sempre mezzogiorno 13:30 - TELEGIORNALE 14:00 - Oggi è un altro giorno 15:55 - Il Paradiso delle Signore 5 - Daily Stagione 3 16:45 - TG 1 16:55 - TG1 Economia 17:00 - Che tempo fa 17:05 - In diretta dallo Studio 3 di Via Teulada Rai 1 presenta La vita in diretta 18:45 - L'Eredità 20:00 - TELEGIORNALE 20:30 - Soliti Ignoti - Il Ritorno 21:25 - Un passo dal cielo 6 - I guardiani - Il confine 23:45 - Porta a Porta 23:50 - TG1 Sera 23:56 - Porta a Porta 01:25 - Rai - News24 01:54 - Che tempo fa 02:00 - Torneranno i prati	06:00-DettoFatto 07:00-Charlie'sAngelsAngeliall'asta 07:45-HearthandCowboydelladomenica 08:30-TG2 08:45-Radio2SocialClub 10:00-Tg2Italia 10:55-Tg2Flash 11:00-TGSPORTGiorno 11:10-IFattiVostri 13:00-TG2GIORNO 13:30-TG2Tuttoilbellochece'e' 13:50-TG2Medicina33 14:00-Ore14 15:15-DettoFatto 17:15-SquadraSpecialeCobra11Ricordidil passato 18:00-ParlamentoTelegiornale 18:10-TG2FlashL.I.S. 18:15-TG2 18:30-TGSPORTSera 18:48-Meteo2 18:50-S.W.A.T.Ilfuturononèscritto 19:40-N.C.I.S.LosAngelesilguastafeste 20:30-TG2Post 21:00-TG2Post 21:20-Anni20 23:05-9-1-1Conseguenze 23:55-IlLatoPositivo 00:25-ILunatici 01:40-RadioCorsa 02:35-SquadraSpecialeLipsia-Essereanon essere 03:18-Johannes 04:05-TG2EatParade 04:15-VideoomicinPasserelladicomicintv 04:25-CiVediamicinTribunaleFigliadelfiori 04:50-PapàstempiopienoGenitoringombranti 05:10-DettoFatto	06:00 - Rai - News24 07:00 - TGR Buongiorno Italia 07:40 - TGR Buongiorno Regione 08:00 - Agorà 10:00 - Mi manda Raitre 10:55 - Parlamento Spaziolibero 11:05 - Elisir 11:55 - Meteo 3 12:00 - TG3 12:25 - TG3 Fuori TG 12:45 - Quante storie 13:15 - Cultura presenta Passato e Presente: Italia '61. L'Expo del lavoro con il Prof. Giovanni De Luna 14:00 - TG Regione 14:18 - TG Regione Meteo 14:20 - TG3 14:49 - Meteo 3 14:50 - TGR Leonardo 15:05 - TGR Piazza Affari 15:15 - TG3 LIS 15:20 - Parlamento Telegiornale 15:25 - Cultura presenta Maestri 16:05 - Sveva Sagromola ed Emanuele Biggi in Aspettando Geo 17:00 - Sveva Sagromola ed Emanuele Biggi in Geo 18:55 - Meteo 3 19:00 - TG3 19:30 - TG Regione 19:51 - TG Regione Meteo 20:00 - Blob 20:20 - Nuovi Eroi 20:45 - Un posto al sole 21:20 - Amore criminale Storie di femminicidio 23:25 - Sopravvissute 00:00 - TG3 Linea notte 00:10 - TG Regione	06:10 - DON LUCA - I GIORNI DEL DRAGONE 06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA 06:55 - STASERA ITALIA 07:45 - A-TEAM - UNA BIBITA MICIDIALE 08:45 - A-TEAM - IL PENITTO 09:45 - THE MYSTERIES OF LAURA I - UN GIORNO DISPERATO 10:50 - R.I.S. DELITTI IMPERFETTI - UNA SFIDA PER IL CAPITANO 12:00 - TG4 - TELEGIORNALE 12:28 - METEO.IT - TG4 12:31 - IL SEGRETO - 52 - PARTE 1 13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - IL GIALLO, IL ROSA, IL NERO 14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM 15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 - LA LOTTERIA - 1aTV 16:39 - E' UNA SPORCA FACCENDA, TENENTE PARKER! - 1 PARTE 17:17 - TGCOM 17:19 - METEO.IT 17:23 - E' UNA SPORCA FACCENDA, TENENTE PARKER! - 2 PARTE 18:58 - TG4 - TELEGIORNALE 19:33 - METEO.IT - TG4 19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 300 - PARTE 1 - 1aTV 20:30 - STASERA ITALIA 21:20 - DRITTO E ROVESCIO 00:49 - LA VISITA - 1 PARTE 01:20 - TGCOM 01:22 - METEO.IT 01:26 - LA VISITA - 2 PARTE 02:48 - COME ERAVAMO 03:07 - TG4 L'ULTIMA ORA 03:28 - IL DOLCE E L'AMARO 05:09 - CARI MOSTRI DEL MARE	06:00 - PRIMA PAGINA TG5 06:15 - PRIMA PAGINA TG5 06:31 - PRIMA PAGINA TG5 06:46 - PRIMA PAGINA TG5 07:00 - PRIMA PAGINA TG5 07:15 - PRIMA PAGINA TG5 07:30 - PRIMA PAGINA TG5 07:45 - PRIMA PAGINA TG5 07:55 - TRAFFICO 07:58 - METEO.IT 07:59 - TG5 - MATTINA 08:44 - MATTINO CINQUE 10:57 - TG5 - ORE 10 11:00 - FORUM 13:00 - TG5 13:39 - METEO.IT 13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV 14:10 - UNA VITA - 1166 - I PARTE - 1aTV 14:45 - UOMINI E DONNE 16:10 - AMICI DI MARIA 16:35 - L'ISOLA DEI FAMOSI '21 16:45 - DAYDREAMER - LE ALI DEL SOGNO 17:10 - POMERIGGIO CINQUE 18:45 - AVANTI UN ALTRO 19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE 19:43 - AVANTI UN ALTRO 19:57 - TG5 PRIMA PAGINA 20:00 - TG5 20:38 - METEO.IT 20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insofferenza 21:21 - COMPROMESSI SPOSI - 1 PARTE - 1aTV 22:15 - TGCOM 22:16 - METEO.IT 22:19 - COMPROMESSI SPOSI - 2 PARTE -	06:35 - COTTO E MANGIATO - IL MENU' 06:45 - PIPPI CALZELUNGHE - FUGA IN MONGOLFIERA 07:15 - L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO - TIFONE 07:45 - ROSSANA - UNO SPETTACOLO A SORPRESA 08:10 - KISS ME LICIA - GIULIANO EROE PER UN GIORNO 08:40 - CHICAGO MED - CONFLITTI 09:30 - CHICAGO MED - L' ESCAMOTAGE 10:26 - C.S.I. MIAMI - LA MIGLIOR DIFESA 11:16 - C.S.I. MIAMI - L'URAGANO ANTHONY 12:10 - COTTO E MANGIATO - IL MENU' 12:25 - STUDIO APERTO 12:58 - METEO.IT 13:00 - L'ISOLA DEI FAMOSI 13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI 13:22 - SPORT MEDIASET 14:05 - I SIMPSON - MONA SE NE VA 14:30 - I SIMPSON - LISA CONTRO LISA 14:55 - I SIMPSON - SESSO, PASTICCERIE E VIDEO-TAGLIE 15:25 - BIG BANG THEORY - LA VERIFICA DELL'INGANNO 15:50 - BIG BANG THEORY - IL VORTICE DELLA CACCIA AL TESORO 16:15 - MODERN BUGIE INCROCIATE 16:45 - MODERN MONONUCLEOSI 17:10 - DUE UOMINI E 1/2 - TRATTAMENTI VISTA MARE 17:35 - FRIENDS - UNA CASA FUORI CITTA' 18:06 - L'ISOLA DEI FAMOSI 18:19 - IL PUNTO Z 18:22 - STUDIO APERTO LIVE 18:29 - METEO 18:30 - STUDIO APERTO 19:00 - AMICI - daytime 19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - IL DITO 20:24 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - ESPERIMENTI SCIENTIFICI 21:20 - GLI ALBUM DI FREEDOM 00:20 - VENUS CLUB 01:20 - GREAT NEWS - PROMOZIONI 01:45 - GREAT NEWS - IL PREMIO 02:06 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA 02:18 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA 02:33 - CELEBRATED - BRUCE WILLIS 02:55 - CELEBRATED - JEFF BRIDGES 03:17 - SPACE TOMORROW - SIAMO SOLI NELL'UNIVERSO? 04:09 - LAST KINGDOM - LA PALUDE 04:54 - LAST KINGDOM - L'ULTIMA BATTAGLIA

la Voce

la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

email: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale.

La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici.

La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1992 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come la specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici.



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico.



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali.



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali.



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici.



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiature innovative per il cantiere.